



COMUNE DI TERNO D'ISOLA

PROVINCIA DI BERGAMO

COPIA

VERBALE N. 8 DEL 03.04.2012

VERBALE DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Adunanza di prima convocazione - seduta pubblica

OGGETTO: VERBALE DEGLI INTERVENTI DELLA SEDUTA ODIERNA

L'anno duemiladodici il giorno tre del mese di aprile alle ore 20.30 nella sala delle adunanze consiliari, previa l'osservanza delle formalità prescritte dalla vigente normativa, sono stati convocati a seduta i Consiglieri Comunali.

All'appello risultano:

1	CORRADO CENTURELLI	SINDACO	P
2	BUTTI ANTONIO	VICE-SINDACO	P
3	GRITTI ANDREA	CONSIGLIERE	P
4	SALA GIANLUCA	CONSIGLIERE	P
5	CARLI GIANNI ANDREA	CONSIGLIERE	P
6	CAIRONI SERGIO	CONSIGLIERE	AG
7	QUADRI ALBERTO	CONSIGLIERE	P
8	LONGHI MARIO	CONSIGLIERE	P
9	CENTURELLI LAURA	CONSIGLIERE	AG
10	VILLA GIAMBATTISTA	CONSIGLIERE	P
11	COLORI ANDREA	CONSIGLIERE	P
12	MAFFEIS PARIDE	CONSIGLIERE	A
13	LONGHI ROSSANO	CONSIGLIERE	AG
14	RICCIOLI FERDINANDO	CONSIGLIERE	P
15	CONSONNI SANTO	CONSIGLIERE	P
16	FERRARI IVANO	CONSIGLIERE	P
17	FERRATI CARLA	CONSIGLIERE	AG
Totale Presenti			12
Totale Assenti			5
Totale Generale			17

Partecipa il Segretario Generale DOTT. SSA MARIA G. FAZIO il quale provvede alla redazione del presente verbale.

Essendo legale il numero degli intervenuti il Sig. CORRADO CENTURELLI assume la Presidenza e dichiara aperta la seduta per la trattazione dell'oggetto sopra indicato.

CONSIGLIO COMUNALE DEL 3 APRILE 2012

SINDACO:

Buonasera a tutti. Apriamo la seduta di questa sera.
Do la parola alla dottoressa Fazio per l'appello.

- Si procede all'appello nominale.

SINDACO:

Prego Consigliere Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Posso prima di iniziare il Consiglio comunale fare una comunicazione verbale? Sempre se Corrado è d'accordo.

SINDACO:

Prego, prego.

CONS. RICCIOLI:

La mia considerazione deriva dalle numerose interrogazioni che abbiamo presentato, alcune volte erano forse anche un po' specieuse, alcune volte erano invece riguardanti fatti importanti per la cittadinanza di Terno, le risposte sono sempre state evase...

SINDACO:

Arriva Maffeis in Consiglio. Prego.

CONS. RICCIOLI:

Le risposte sono sempre state evase in maniera scritta, questo a mio modesto avviso e a modesto avviso del gruppo consiliare Cittadini per Terno è una limitazione chiara ed evidente di quella che è la conoscenza dell'attività dei gruppi consiliari all'interno del Consiglio comunale, è uno svilire quella che è la funzione del Consiglio comunale, è un modo come non rispondere e non far sì che la gente al di fuori possa conoscere quali sono le tematiche e le problematiche che vengono proposte all'attuale maggioranza da parte dei gruppi di minoranza. Quindi dopo attenta analisi il gruppo consiliare di Cittadini per Terno ha deciso comunque di partecipare al Consiglio comunale in quanto eletto democraticamente dai cittadini di Terno, quindi saremo qui presenti, saremo qui comunque qualora lo ritenessimo necessario a presentare ulteriori interrogazioni. Pur tuttavia se non vediamo un mutamento di quello che è l'atteggiamento di questa maggioranza nei confronti di quello che a noi sembra un normale procedere, discutere quindi delle problematiche proposte, abbiamo fatto le interrogazioni urgenti non va bene, abbiamo fatto quelle normali non va bene, abbiamo fatto di tutto, stiamo ancora aspettando dal 2009 risposte, risposte evidenti fra parentesi, su fatti su evidenti. Detto questo comunque, detto questo, posizioni, la politica consiliare è fatta anche di posizioni, il gruppo consiliare di Cittadini per Terno voterà contro ogni decisione presa da questo Consiglio comunale, quindi proposta dalla maggioranza, proposta dalla maggioranza.

Ti ringrazio per il tempo che mi hai dedicato.

Entra in aula il Consigliere Maffeis P. portando il numero dei consiglieri presenti a n. 13.

SINDACO:

Allora, replico al Consigliere Riccioli. Innanzitutto volevo dirti, te lo stavo dicendo a bassa voce, però adesso te lo dico ad alta voce, che sei stato giustificato nella Commissione statuto e

regolamento perché mi avevi dato atto della tua assenza, quindi volevo comunicartelo, poi prenderai nota dagli atti proprio per correttezza. Secondo, per quanto riguarda le interrogazioni, noi abbiamo risposto a tutto, addirittura sono state reiterate tante volte le stesse domande. Poi faccio notare una cosa Consigliere Riccioli, che l'uso delle interrogazioni in questa sede sono state la maggior parte delle volte strumentali, abbiamo anche assistito addirittura a stracciare pezzi di carta e metterli qua l'ultimo momento, cioè veramente non lo so, per cui dico questo è quello che... ne abbiamo visti un po' di tutti i colori sulle interrogazioni. Se ci fosse un atteggiamento costruttivo quando c'è noi abbiamo sempre dato la possibilità a tutti di partecipare nel rispetto delle prerogative di tutti, non si può non darne atto che qua le interrogazioni è stato, è diventato più che altro, uno strumento per fare comizi elettorali, tant'è vero che in più occasioni si arriva a discutere di più delle interrogazioni che per regolamento, che non ho fatto io, ma che ho preso, andrebbero lette e depositate, invece vengono anche spiegate, tanto per avere la possibilità di parlare, perché poi è solo questo.

Se si stemperasse un po' la mania di protagonismo e si cercasse un po' di più di essere costruttivi, di rispettare le regole che, ripeto, non ho fatto io, a cui io mi attengo, probabilmente anche dall'altra parte ci sarebbe un po' più di, chiamiamola collaborazione, ma è un termine improprio, che non c'entra per quanto riguarda il discorso delle interrogazioni, le risposte che abbiamo dato sono quelle che ci sentivamo di dare, però devo dire che se si tirano le orecchie alla maggioranza allo stesso tempo bisogna avere un'onestà intellettuale tale da dire: guardate che effettivamente le interrogazioni sono state usate in modo improprio.

Prego, prego. Vedrete che ci sarà modo del dibattito adesso, dimostro quello che sto dicendo, non è legato a te.

Prego dottor Riccioli.

Esce dall' aula il Consigliere Sala G. portando il numero dei consiglieri presenti a n. 12.

CONS. RICCIOLI:

Ti ringrazio nuovamente perché non era all'ordine del giorno e quindi come tale ti ringrazio della possibilità. Le interrogazioni fatti dal gruppo Cittadini per Terno sono sempre state suffragate da fatti e da riferimenti, le risposte alcune volte sono arrivate e non sono state reiterate le interrogazioni, altre volte non sono state chiare, sono state reiterate, a tutt'oggi non le leggo perché non fanno parte di questo, anzi, ti aggiungo una cosa, non le posso neanche leggere, non le posso neanche leggere, oggi non le posso neanche leggere perché l'art. 16 del regolamento prevede che oggi, che c'è il bilancio, non si può parlare di interrogazioni.

(Sindaco da fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:

Lo dici a me? Non era l'interrogazione, è una precisazione. Sulla fattispecie rimane il dubbio su alcune cose importanti per noi e a nostro parere importante per i cittadini. Le tirate di orecchie ce le prendiamo, tu sei il Sindaco, hai tutto il diritto di fare e di esternare la tua opinione, noi abbiamo ormai una posizione chiara, ci siamo resi conto che comunque all'interno della tua maggioranza esistono delle situazioni chiari ed evidenti, alle quali questa maggioranza non vuole rispondere in Consiglio comunale, per cui fatta questa precisazione procederemo per altre vie.

SINDACO:

Prego Consigliere Consonni.

CONS. CONSONNI:

Io devo dire che il Consigliere, il dottor Riccioli, si è espresso a modo, è stato gentile anche nell'espressione, ma è stato, mi sembra molto chiaro, si fanno delle domande e non si hanno risposte. Poi rispetto a chi viene qui a far perdere tempo in Consiglio comunale non so se è (...), non so chi è, io so che ad esempio quando si diceva dell'IRPEF che si poteva abbassare...

SINDACO:

Scusa, però rimani sul tema, perché qui l'IRPEF, stiamo parlando... era proprio riferito a te l'esempio comunque, non andavo in giro, guarda che qui mi ha chiesto di poter introdurre l'argomento, però io dico di solito viene utilizzato un'apertura per fare dibattiti, ma volevo, appunto aspettavo proprio te per dimostrare il teorema, quindi non andiamo a prendere ancora le piante del cimitero e così via, se hai qualcosa da dire sul tema...

CONS. CONSONNI:

Volete tagliarne altre?

SINDACO:

No, le tagli tu, le piante tu, dai.

CONS. CONSONNI:

Comunque dicevo, sempre a proposito delle interrogazioni, e sempre per stare sul tema che ha introdotto il Consigliere Riccioli, è chiaro che talvolta le interrogazioni arrivano la seconda, la terza, la quarta volta perché non si risponde alla prima, se si rispondesse alla prima e si rispondesse in modo corretto e serio probabilmente non ci sarebbe la seconda, la terza, la quarta. Comunque dai, saremo pienamente più d'uno a essere contrari, anche per (...), almeno a me non è... Facciamo il giro, prego.

SINDACO:

Consigliere Ferrari prego.

CONS. FERRARI:

Io sottoscrivo l'intervento del Consigliere Riccioli, però io voglio, vorrei soffermarmi anche non solo riguardo alle risposte sulle interrogazioni, anche il dibattito in Consiglio comunale secondo me è svilito da un dibattito sterile, spesso ci si sofferma sul metodo, non si entra mai nel merito, e nel merito io non ho mai ottenuto una risposta o un'obiezione o una spiegazione concreta, tutte le volte si sta lì a sottolineare lo straccio, il foglio di carta, il metodo e i toni, ma nella sostanza non si arriva mai al dunque. Pertanto, finché il dibattito rimarrà un dibattito sterile che abbiamo visto in questo tempo, io finalmente sono contento di seguire l'invito del dottor Riccioli, anch'io voterò contro a tutte le proposte fatte da questa maggioranza.

SINDACO:

Come se fino adesso avessi votato a favore, comunque va bene.

CONS. FERRARI:

Mi sono qualche volta astenuto.

SINDACO:

Ah, va beh, anche sulla provvisoria esecutività che è una cosa tecnica, però va bene, comunque mi piacerebbe... Forse tu hai assistito finora ad altri Consigli perché qui ne abbiamo visti di tutti i colori, però va bene.

Passiamo al 1° punto:

«Lettura e approvazione dei verbali della seduta precedente».

Come al solito io leggerò i... Allora, l'altra volta c'è stato un problema tecnico nella registrazione, pertanto non si sono potute riportare tutte quelle perle di saggezza che sono state esposte nel nostro...

(Voci da fuori microfono).

SINDACO:

Vedo, vedo che non perdi occasione. Comunque, l'altra volta non si è potuto registrare, perché c'è stato un problema tecnico che non ha consentito la registrazione e la trascrizione, per fortuna la dottoressa ha preso nota di tutto, come sempre, quindi si è riusciti a riportare tutta la discussione ancora a verbale come avveniva prima della registrazione, quindi in ogni caso tutto è rimasto tale e quale. Pertanto i verbali sono stati stesi in maniera differente perché come ho avuto modo già di comunicare con il protocollo è stato comunicato per iscritto, ecc. ecc., quello che era accaduto e quindi i verbali della seduta del 28/2 sono stati stesi dal Segretario senza alcun supporto alla registrazione. Pertanto fatte queste precisazioni do lettura dei verbali della seduta precedente per l'approvazione, li citerò per numero, la seduta comunque è quella del 28/2/2012, pertanto il verbale n. 1, n. 2, n. 3, n. 4, n. 5, n. 6 e n. 7. Per l'approvazione di questi verbali passiamo alla votazione. Se qualcuno ha qualcosa da aggiungere do la parola al dottor Riccioli. Prego.

CONS. RICCIOLI:

A parte la dichiarazione di voto che è già stata fatta e quindi rimane tale, desideravo una precisazione. Sul verbale iniziale, quando ho prodotto le interrogazioni, mi è stato precisato che il signor Sindaco accettava le mie interrogazioni pur non essendo urgenti, deo gratias insomma, il che se andiamo a leggere l'art. 16, parla sia di interrogazioni urgenti, ma non parla della non possibilità di produrre interrogazioni non urgenti durante il Consiglio comunale, tutt'al più di non discuterle, questo è un fatto diverso. La mia precisazione quindi è che la reprimenda che mi è stata fatta relativa al fatto che dovevo protocollarle mi sembra inopportuna e al di fuori del regolamento, tutto qui, quindi se riusciamo a modificarlo per me va bene. Poi voto contrario (...). Come? Non dice neanche il contrario, perfetto, esatto, ormai l'art. 16 l'abbiamo letto tutti, per cui lo sapete tutti a memoria.

SINDACO:

La parola al Consigliere Ferrari.

CONS. FERRARI:

La provocazione sulle perle di saggezza la devo lasciare andare o devo... perché rispetto le perle c'è anche un'altra parte, c'è un altro proverbio, che non bisogna dispensarle. Va beh, invece rimaniamo sui verbali. In tanti convegni o assemblee dove sono stato la signora Maria era citata come sinonimo di consumatore o di cittadino, dai verbali invece traspare che la signora Maria è un soggetto per il quale io chiedevo un intervento specifico, credo che sia l'unica Amministrazione a interpretare la signora Maria come un cittadino specifico di Terno. C'è scritto a verbale che...

(Voce da fuori microfono).

CONS. FERRARI:

Benissimo, ma quindi se la signora Maria sta per il cittadino, io non stavo chiedendo nessun intervento a favore della signora Maria in modo specifico, come invece c'è scritto sul verbale. Ribadisco che la mia posizione in merito a quel regolamento è nel senso che quando si adottano i regolamenti occorre prestare la massima attenzione al cittadino consumatore, non lasciar fare solamente ai professionisti e agli operatori, perché spesso a mettere mano in questi regolamenti sono professionisti e operatori a tutto vantaggio loro, spesso l'interesse del cittadino viene dopo. Io dico quindi attenzione all'interesse della signora Maria, fra parentesi cittadino consumatore, non la

signora Maria. Sempre relativamente ai verbali, poi credo di dare un modo per spiegare una cosa che convenga al Sindaco spiegare, perché a me è stata chiesta da parecchi, sempre in quella seduta il Sindaco ha sostenuto di sua spontanea volontà, senza che nessuno gliel'avesse chiesto, di aver dovuto pagare non so se una multa, una sanzione, ha fatto anche la cifra, adesso non ricordo se 3 mila o 7 mila euro, per cui io chiedo delle spiegazioni in merito, perché visto il ruolo che ricopri in una sede istituzionale dici una cosa del genere, io credo convenga anche a te chiarire se ritieni di chiarire, o meno, confermare insomma.

SINDACO:

...hanno fatto delle verifiche ICI, hanno riscontrato che c'erano degli errori, sono case vecchie, le mie, di conseguenza probabilmente ci sono stati degli errori, chi lo sa, non so neanche io dirti la ragione, ci sono stati degli errori, è arrivato l'accertamento a me come è arrivato a tanti cittadini, ho pagato con adesione la prima rata, dopodiché ho pagato il resto, quello che c'era da pagare per tutti gli anni, punto, semplicemente l'accertamento è venuto a me come è avvenuto agli altri, ho pagato anch'io come hanno pagato altri, punto, tutto qua. Si parlava di accertamenti, non si tratta di nessun tipo, non so cosa vai a cercare, semplicemente hanno fatto gli accertamenti a tutti, ho pagato anch'io, si contestavano questi accertamenti, ho detto: signori, l'accertamento l'ho avuto anch'io, ho pagato anch'io, punto. Non si tratta di chissà quali case, perché sono lì da più di cent'anni, sono case che non hanno una gran rilevanza economica, perché abito ancora nelle case di mio nonno. Tutto qua, punto, né più né meno.

CONS. FERRARI:

Va beh, quindi hai fatto bene a chiarire la faccenda, perché allo Stato era una sanzione di 7 mila euro, sembrava fosse...

SINDACO:

Guarda che stavamo parlando di una cosa ben precisa e ho risposto una cosa ben precisa.

CONS. FERRARI:

Benissimo, quindi confermati i 7 mila euro, è vera e non era...

SINDACO:

...e qualcosa, non so quant'era.

CONS. FERRARI:

Così come è vero che l'avevi detto tu spontaneamente, non è che...

SINDACO:

Consigliere Consonni prego.

CONS. CONSONI:

Ho una proposta di modifica sul verbale n. 1. Ad un certo punto di dice, al secondo capoverso si dice: "chiesta ed ottenuta la parola, il Consigliere Consonni Santo dichiara di condividere il ricordo richiesto dal Sindaco per l'ex Sindaco Odinolfi Evaristo, che ha operato per il bene della cittadinanza di Terno, ed evidenzia l'opportunità di ricordare la ricorrenza di ventidue anni della morte di Sandro Pertini, a cui risulta intitolata la sala consiliare di questo Comune, nella quale evidenzia non essere ancora stata affissa la fotografia dell'ex Presidente Pertini". Confermato che è vero che non c'è la fotografia dell'ex Presidente Pertini propongo la seguente modifica: "chiesta ed ottenuta la parola, il Consigliere Consonni Santo dichiara di condividere l'iniziativa del minuto di silenzio, ritenendo per altro che l'Amministrazione avrebbe dovuto prestare maggiore attenzione

alla figura di Odinolfi, propone egli stesso un ricordo di Odinolfi Sindaco e di alcune iniziative amministrative significative da lui sviluppate, scuola materna statale, asilo nido, biblioteca, acquisizione area dove sorge il villaggio scolastico e altro, iniziative caratterizzate anche dal suo essere socialista. Il Consigliere Consonni evidenzia l'opportunità di ricordare la ricorrenza dei ventidue anni della morte di Sandro Pertini", e poi va avanti con quello che c'è scritto qui, che mi sembra riportare correttamente, qui lascio i puntini.

L'altra cosa che c'è da aggiungere è che ho ricordato che nei giorni, questo è scritto, non ho invece scritto perché poi ho cambiato, l'ho lasciato in giro, è il ricordo anche del Presidente Scalfaro che era morto in quei giorni, pochi giorni prima. Poi in fondo alla pagina ad un certo punto si parla del rispetto in Giunta, c'è scritto, io sono convinto che statuto sì o statuto no è comunque illegittimo una Giunta senza presenza femminile, per altro mi ricordo che lei, adesso vediamo se ho inteso bene, prescrizioni (...) sono convinto anche lo statuto, ma questo lo vediamo magari dopo, guardando con attenzione, leggo quello che c'è scritto in fondo, "quanto contenuto nello statuto comunale, in particolare se lo statuto impone un preciso obbligo al Sindaco del rispetto delle quote rosa, nel qual caso solamente", questo è quello che mi pare abbia detto, non mi pare, che lei ha detto, "si potrebbe parlare di illegittimità", quindi solo nel caso in cui lo statuto prevedesse comunque il rispetto delle pari opportunità. Secondo me non è così, per altro io voglio dire, vorrei sottolineare che lei ha detto questo, perché l'ha detto, se si ricorda, chiedo solo di aggiungere...

(Segretario da fuori microfono).

CONS. CONSONNI:

Guardi che se qualcuno ritenesse che io ho detto diverso da quello che... lo potrebbe anche dire, secondo me lei ha precisato che nel qual caso solamente, quindi proseguendo quello che c'è scritto lì delle quote rosa...

(Segretario da fuori microfono).

CONS. CONSONNI:

No, non è contrariamente, è un'integrazione.

SEGRETARIO:

Ad integrazione di quanto già riportato...

CONS. CONSONNI:

"Ed in particolare", io l'avrei messa la frase, "ed in particolare se lo statuto impone un preciso (...) nel qual caso solamente si potrebbe parlare di illegittimità".

SEGRETARIO:

E questo lo ha scritto.

SINDACO:

Basta? Consigliere concluso l'intervento?

CONS. CONSONNI:

Sì, intanto sì.

SINDACO:

Preciso solo una cosa, che l'Amministrazione comunale, a proposito dell'ex Sindaco Odinolfi, che se ne sia disinteressato o non so che tipo di aggettivo è stato usato dal Consigliere, non è assolutamente così perché io personalmente...

CONS. CONSONNI:

Avrebbe potuto prestare maggiore attenzione.

SINDACO:

Ma guarda...

CONS. CONSONNI:

C'è li scritto scusa, non c'è bisogno di... c'è li scritto.

SINDACO:

Scusami, mi consenti di replicare o devo chiedertelo? Posso dire quello che penso o deve chiedere a te il permesso di parlare? Scusami eh.

CONS. CONSONNI:

Non ti ricordavi...

SINDACO:

No, mi ricordo Santino, io non ho l'aterosclerosi, stai tranquillo. Noi abbiamo da parte del Consiglio comunale, io mi sono presentato personalmente alla vedova e ai figli a portare le condoglianze di tutto il Consiglio comunale, abbiamo portato il gonfalone anche durante, quando il feretro era ancora in casa, è andato il vice Sindaco, altri di noi sono andati, abbiamo presenziato anche al funerale. Per quanto riguarda qui è stato commemorato, si è data la parola al Consigliere Santino Consonni perché era quello che lo conosceva meglio e perché era quello che aveva appunto la possibilità di esprimere meglio il personaggio, quindi più di così sinceramente non saprei, più di così non so cosa avrei dovuto fare.

A parte questo adesso chiuso il discorso del verbale, passiamo alla votazione.

Favorevoli alla prima delibera di cui in oggetto?

Contrari? 3.

Astenuti?

CONS. CONSONNI:

Io in questo caso ho solo due interrogazioni urgenti...

SINDACO:

Santino, l'ho detto prima che non si possono portare le interrogazioni quando si presenta il bilancio, l'ha anche detto citando l'articolo, non si possono portare quando si approva il bilancio.

CONS. CONSONNI:

Fammi leggere, ti dico cosa c'è scritto.

SINDACO:

No, ma non fa niente, non puoi neanche dirlo, non si possono portare Santino, l'ha anche detto che doveva... gli ho detto non dirlo che ci sarà qualcuno che le porta perché non legge il regolamento.

CONS. CONSONNI:

No, ma ti dico cosa c'è scritto.

SINDACO:

No, non mi interessa Santino, non preoccuparti, la prossima volta, Santino no, la prossima volta davvero, la prossima le puoi portare.

Deliberazione punto 2. Oggetto...

CONS. CONSONNI:

Ma perché voi conoscete il regolamento?

SINDACO:

Noi sì, tu no.

CONS. CONSONNI:

Dopo ne riparlamo.

SINDACO:

Va bene Santino, dopo ne riparlamo.

«Approvazione piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari redatto ai sensi dell'art. 58 della Legge 133/2008».

La parola all'Assessore Colori. Grazie.

ASS. COLORI:

Buonasera. Informo i signori Consiglieri che il Decreto Legge 112/2008, art. 58, convertito nella Legge 133/2008, ha individuato nel piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari un nuovo allegato obbligatorio al bilancio di previsione. Ecco perché stasera portando in approvazione il bilancio è necessario approvare anche il piano delle alienazioni. In questo documento devono essere ricompresi tutti quegli immobili di proprietà comunali che possono essere valorizzati o dismessi, beni che l'organo consiliare deve individuare in un apposito elenco. L'elenco dei beni da alienare è stato predisposto dall'ufficio tecnico comunale, che tutti i Consiglieri hanno potuto visionare perché depositato agli atti. L'inserimento nel piano determina automaticamente la classificazione del bene nel patrimonio disponibile del Comune.

SINDACO:

Grazie Assessore Colori. Se qualche Consigliere ha qualcosa da aggiungere?

Dottor Riccioli prego.

CONS. RICCIOLI:

Può l'Assessore Colori individuare con chiarezza per i cittadini e anche per i Consiglieri, meno addentro, come il sottoscritto di quali ambiti si parla visto che si parla di particelle, ecc..

ASS. COLORI:

In questo caso l'unico bene che è stato inserito nell'elenco delle alienazioni è quel terreno che è nel territorio del Comune di Sotto il Monte, individuato poi come ambito di trasformazione produttivo ATP3, esattamente identificato con quella categoria. Praticamente sappiamo dov'è individuato, ai confini con il Comune di Terno d'Isola, circa per 19.365 metri quadrati di proprietà del Comune, in un comparto totale di circa 35 mila metri quadrati, praticamente dove il Comune di Terno d'Isola ha la maggioranza chiamiamola così del 54,7% rispetto a tutto questo ambito, dove ci sono altri due proprietari. Praticamente il piano del governo del territorio del Comune di Sotto il Monte ha individuato questo terreno e all'attuazione di ciascun ambito di trasformazione ha attuato il principio della compensazione, compensazione urbanistica, attraverso un contributo commisurato proprio all'indice di edificabilità consentito. La superficie lorda di pavimento massima è il 100% della superficie fondiaria, la superficie fondiaria sappiamo che tecnicamente si ricava dalla superficie territoriale meno quelli che sono gli ambiti che poi verranno ceduti per opere di

urbanizzazione primaria, ecc. ecc.. E' stato fatto un semplice calcolo, ancora a grandi linee, perché non c'è esattamente un piano attuativo adesso che ci riesce ad individuare esattamente la superficie fondiaria, perché non abbiamo ancora un piano attuativo definito e quindi non sappiamo quant'è la percentuale delle strade che andrebbero dedotte dalla superficie territoriale per avere la superficie fondiaria.

La superficie fondiaria poi ci servirà, ci serve, per calcolare quella che è la compensazione ossia quello che il Comune di Sotto il Monte richiede per attuare questo ambito di trasformazione, che è equivalente al 50%, della superficie lorda massima non copribile, una superficie massima lorda di pavimento. Praticamente facendo un calcolo a grandi linee, togliendo una percentuale di massima si arriva ad avere una superficie fondiaria di 25 mila metri quadrati, dove noi dovremmo calcolare quelli che sono gli standard su 25 mila metri quadrati ossia il 50% di 25 mila metri quadrati, perché il 50% verrà poi calcolato per il valore economico che dovremmo poi cedere al Comune di Sotto il Monte, per mezzo di opere piuttosto che soldi, dipenderà tutto dalla convenzione che verrà poi stipulata con il Comune di Sotto il Monte, equivale circa a 12.500 metri quadrati, che sarebbe il 50% della famosa superficie fondiaria di cui abbiamo parlato prima, per 80 euro al metro quadro, che sono quei soldi che ci chiede il Comune per questa compensazione urbanistica insomma. Il tecnico comunale ha fatto un semplice calcolo per poi riuscire a dare un valore, che ripeto, è una semplice relazione di stima, non è una stima vera e propria, per ipotizzare proprio un valore per poi metterlo a bilancio, un valore che aveva identificato intorno a 1 milione 700 mila euro, così a grandi linee. Ripeto, è ancora una cosa fittizia, proprio per avere un dato esatto dovrebbe essere fatta una stima, una perizia tecnico-giurata, perizia di stima giurata, e poi avere in mano anche un piano attuativo definito, per avere una stima più precisa. Questo è solamente un calcolo per poter mettere a bilancio questo valore, che è il valore di questo terreno in ambito di trasformazione del Comune Sotto il Monte.

SINDACO:

Prego Consigliere Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Io non sono un tecnico, mi sono soffermato su due cose, una, stima fittizia...

ASS. COLORI:

Sì.

CONS. RICCIOLI:

No, no, scusa. Stima fittizia, due, l'obbligo di fare questo documento e allegarlo al bilancio, in effetti andava posposta la situazione, sia obbligatorio, vuol dire che fa parte integrante del bilancio, giusto? Se io faccio una stima fittizia vuol dire che comunque ho fatto un bilancio fittizio. No, me l'hai detto tu, non l'ho detto io, no, no, no, l'hai detto tu, è un bilancio di previsione, ti completavo il discorso Corrado, ti stavo completando il discorso, l'ha detto lui, non l'ho detto io, Corrado vuoi parlare tu? Parla tu, mi togli la parola e io immediatamente te la do. Io sono corretto nell'esposizione Corrado, scusami, ma questo non te lo consento, sono corretto perché ho usato le parole che ha usato il tuo Assessore, non ho usato le parole che mi sono inventato. L'ultima domanda che volevo fare è: 12.500 metri quadri di eventuale trasformazione, perché ho compreso bene, eventuale trasformazione, a quanti eventuali metri cubi potrebbero corrispondere?

ASS. COLORI:

Per le aree artigianali con destinazione ambito artigianale-industriale sono superficie lorda di pavimento. Comunque io forse impropriamente ho parlato di stima fittizia, nel senso che è una relazione di stima, ripeto, dovrà essere aggiustata perché sicuramente vanno inseriti dati più... come il piano attuativo che non c'è ancora in essere e avere una relazione giurata che verrà, una perizia

tecnico-giurata, basta, tutto qua. Non volevo dire che il bilancio assolutamente, non sono qua a dire che il bilancio è fittizio, assolutamente, è solo per avere...

SINDACO:

Prego Consigliere Ferrari.

CONS. FERRARI:

Chiara ed esauriente la spiegazione dell'Assessore, però noi siamo qui anche, io devo capire anche su cosa discutere. Faccio l'esempio. Quando avete presentato la proposta di PGT e si è voluti entrare nel merito rispetto alla, come la chiamiamo, casa di riposo, volgarmente casa di riposo Camandellino, voi ci avete stoppati dicendo: no, ma qui area servizi, non abbiamo parlato di niente, inutile discutere di quello, al momento è area servizi, poi loro vanno in giro a fare campagna elettorale, a promettere migliaia di posti di lavoro per la casa di riposo.

SINDACO:

Fai i nomi e cognomi per cortesia Ivan, a questo punto ti chiedo di fare nomi e cognomi di chi dice queste cose, se tu hai il coraggio di dirlo devi farlo, perché non si dicono le cose così. Da chi hai sentito queste cose e chi le dice.

CONS. FERRARI:

Ti porto i documenti.

SINDACO:

No documenti, lo dici qua in Consiglio che è già a verbale, se tu lo dici, se qualcuno dice queste cose... Assumiti le responsabilità.

(Consigliere Consonni da fuori microfono).

SINDACO:

Allora Consigliere Consonni, dichiara, scusa, il Consigliere Consonni dichiara che il Sindaco va in giro a promettere posti di lavoro.

CONS. FERRARI:

Da lui non l'ho sentito. Persone vicine alla Lega difendono l'intervento della casa di riposo per i posti di lavoro, ok? Persone vicine alla Lega difendono pubblicamente la casa di riposo, che fra l'altro qui non si è espresso nessuno né pro né contro, alla quale... noi siamo contro quelli che vendono falsi posti di lavoro, noi siamo contro i millantatori, mi viene la pelle verde. Quindi io qui voglio capire se devo discutere sulla cosa o discutere sulla cosa che a me preme di più, a me preme di più...

SINDACO:

Ivan, il problema era...

CONS. FERRARI:

Sapere l'uso che si fa del patrimonio pubblico e l'esempio che faccio è sempre quello del padre di famiglia, non vorrei mai che dopo le fatiche del capo famiglia per mettere da parte un patrimonio arrivi il fratello sciagurato che in quattro e quattr'otto ci mangia fuori tutto. La cosa era un po' accaduta anche con il patrimonio dell'Opera Pia, che appena portato a beneficio dal Comune di Terno è stato subito in parte espropriato all'Opera Pia, quindi non vorrei che l'ingente patrimonio che ha il Comune di Terno, anche grazie al Consigliere Consonni, perché qui stiamo parlando proprio di un'area cui il merito è suo, occorre riconoscere un merito quando deve essere riconosciuto, la mia paura è sull'utilizzo e sulle intenzioni, però ne parleremo quando sarà il

momento, ne parleremo quando sarà il momento, quindi anche con i posti di lavoro aspettiamo quando sarà il momento a offrirli.

SINDACO:

Perfetto. Allora, Consigliere Ferrari per quanto riguarda il bilancio, dove andranno i soldi delle alienazioni, non chiederlo a me, hai avuto i documenti, leggiti i documenti, c'è scritto tutto, è scritto qua quindi... Guarda che non faccio io la figura dell'asino, a me non frega niente. Aspetta, per quanto riguarda la casa di cura o casa di riposo come la chiami...

(Consigliere Ferrari da fuori microfono).

SINDACO:

Perché mi interrompi? Ivan Ferrari, sto parlando, io ti ho ascoltato in silenzio, tu ascolti me, io ti ho ascoltato in silenzio, quando sarai qua a fare il Presidente farai quello che vuoi, se ci arrivi, intanto ci sono io, per cui impara a rispettare il ruolo, non aver la fotografia per rispettare un ruolo. Parlo, io, poi parli tu.

CONS. FERRARI:

Così andiamo avanti fino a domani mattina.

SINDACO:

No, Ivan Ferrari sto parlando, sto parlando, mi ascolti...

CONS. FERRARI:

O ti limiti a dare le risposte oppure io sermoni da te non li accetto. Io non ti reputo moralmente superiore a me, io sermoni da te... rispondi in merito alle cose.

SINDACO:

Sto parlando e mi ascolti, posso parlare? Per quanto riguarda la casa di cura, di cui non è stato venduto nulla, a nostro avviso è una struttura che questo paese, di cui questo paese ha la necessità, perché potremmo dare dei servizi, tanti servizi, alle persone non solo anziane, ma soprattutto ai ceti più deboli di questo paese, questo è il nostro, quello che intenderemmo fare, se poi non ci arriviamo non lo so, però questo, stai zitto, è quello che vogliamo fare, te lo dico prima, per cui quello che vogliamo fare, quello è il nostro progetto, se poi riusciremo a realizzarlo tanto di meglio. Per quanto riguarda i posti di lavoro, vedi che ti dico di stare zitto prima di parlare, sta zitto che ti sto parlando, no, mi lasci parlare? Mi lasci parlare?

CONS. FERRARI:

Certo che ti lascio parlare, pensavo avessi finito.

SINDACO:

Per quanto riguarda la prima cosa che chiederemo a un operatore che viene a realizzare un qualcosa del genere su Terno d'Isola, ma te lo confermo, sarà quello che i primi a essere assunti, chiederemo che siano proprio le persone di Terno, ma su questo ci puoi giurare.

CONS. FERRARI:

Puoi chiedere anche la luna se è per questo. Relativamente alla casa di riposo. Faccio notare che quando si è parlato in Consiglio noi abbiamo avanzato la proposta che un intervento di quel tipo, diciamo con quel target, poi la chiameremo come vogliamo, la nostra posizione è che venga collocata all'interno del paese non a Camandellino, per cui che venga collocato all'interno del

paese, abbiamo anche specificato l'area, area ex Opera Pia Bravi, fra l'altro un ambito anch'esso...
Quella è la nostra proposta. Dopodiché io chiederei anche che venissero assunti con stipendi anche di favore, soprattutto rette di sicuro vantaggio per gli utenti di Terno, chiedere non costa nulla.

SINDACO:

Guarda, veramente chiudiamo il discorso e basta. Passiamo alla votazione.
Prego Consigliere Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Una chiosa sulla casa di riposo me la dovete consentire, la chiosa è d'obbligo, oggi dai banchi della maggioranza della Lega Nord si parla di casa di riposo, questa stessa è stata oggetto di dimissioni da parte di precedenti componenti del Consiglio comunale della Lega Nord con gli stessi presupposti, con gli stessi vantaggi, con lo stesso tipo di operazione, con una differenza sostanziale, che non faceva parte del PGT, era un'asta, la proposta era di metterla ad un'asta pubblica e quindi molto, ma molto più vantaggiosa per tutti i cittadini di Terno d'Isola, con dei paletti ben specificati. E' chiaro che l'allora Segretario della Lega Nord trovò disdicevole questo genere di operazione, il motivo adesso me lo dirà, perché chiaramente me lo dirà, me lo dirà sperando che mi dica tutto però, a 360 gradi, non solo quello che gli conviene.

SINDACO:

La parola all'Assessore Quadri.

ASS. QUADRI:

Visto che sono stato tirato in ballo visto che ero Segretario. Ti dico solo una cosa perché se dovessi dire tutte le cose non abbiamo tempo fino a mezzanotte, ma ne dico solo una. Allora, a parte che la vostra proposta era completamente sballata a livello di area, dov'era identificata, perché non era un'area di servizio, quindi avreste dovuto fare già una variante, poi voi l'avete messa in campagna elettorale specificando che lì si poteva fare l'hotel, il castello, la casa di riposo, quello che volete, la casa di riposo in questo tal senso, ma l'area non era identificata come area di servizio o ti risulta il contrario Riccioli? Sì o no.

CONS. RICCIOLI:

Innanzitutto era messa a bilancio, era inserita ed era prefigurata con tanto di progetto preliminare depositato in Comune per... ma io non ti ho detto che aveva valenza, io ti ho detto che su questa avete, sulle stesse modalità poi, non era inserita, era inserita al centro del paese.

ASS. QUADRI:

Mi perdoni, ma che tipo di zona era quell'area? Mi perdoni.

CONS. RICCIOLI:

Ex asilo...

ASS. QUADRI:

Sì, è chiaro che era l'ex asilo, l'ho visto il progetto, ma l'azzonamento, mi perdoni, forse parlo, mi vengono in aiuto a semplificare la mia domanda, la destinazione urbanistica di quell'area non era adibita a nessun tipo di servizio o mi sbaglio?

CONS. RICCIOLI:

Ma scusa, l'asilo che cos'era? Non è un servizio?

SINDACO:

Possiamo passare al voto allora?

SINDACO:

Consigliere Consonni la parola.

CONS. CONSONNI:

Io credo che comunque a fronte di una scelta fatta di una pianificazione poi le decisioni conseguenti portano alla possibilità dell'attuazione di quello che si ha in mente di fare, ma a me sembra così...

(Voci da fuori microfono).

CONS. CONSONNI:

Vi siete (...) mezz'ora, adesso devo parlare io...

SINDACO:

Non era per farti stare zitto, semplicemente per dire ricordiamoci che nel discorso, di' quello che devi dire adesso, poi ricordiamoci che nel discorso si sta parlando del terreno di Sotto il Monte, solo questo, di' quello che devi dire.

CONS. CONSONNI:

Se è per quello si sta parlando di qualcosa di più complessivo, che è il piano delle alienazioni e valorizzazioni immobiliari. Io credo che proprio per fare una considerazione di fondo rispetto a questo si dice qui che il Comune ha la necessità, il piano delle opere, quindi c'è l'esigenza di recuperare risorse. Allora, un Comune in necessità ha due modi a mio avviso di recuperare risorse: uno è quello di alienare il patrimonio, due, è quello di accedere ad un prestito. Per decidere il da farsi cosa si valuta? Si valuta lo stato di indebitamento e si valuta il mercato delle aree. Poi ci si può divertire di più dottoressa, le garantisco.

(Voce da fuori microfono).

CONS. CONSONNI:

Ma anch'io, ho solo detto che poi ce n'è di meglio, ma dicevo stato di necessità o alienare il patrimonio o accedere ad un prestito. Chi deve valutare io credo che debba guardare lo stato di indebitamento e il mercato delle aree, a questo punto vengo ai vostri documenti. I vostri documenti dicono che, questo nella relazione di bilancio, e nonostante le continue improvvise esternazioni del Sindaco sui mutui, dice che la situazione è favorevole, lo dice la relazione al bilancio, dice che c'è una capacità di indebitamento all'8%, siamo al 3 e rotti, sono 130 e rotti mila euro da pagare, quindi si sta benone, è uno dei Comuni che anche da questo punto di vista sta meglio. La situazione del mercato, che era l'altro indice significativo di riferimento. La perizia da voi utilizzata per la decisione in merito al valore delle aree edificate che c'è dopo, dice che il mercato immobiliare è in sofferenza, gli atti, le perizie, quindi mi pare che, appare fuori luogo qualsiasi decisione di vendere, quindi io ancora prima di entrare nel merito di cosa vogliamo andare a vendere dico che mi pare non sia il momento, punto, e mi pare che Terno possa fare a meno di vendere. Questa è la considerazione generale.

Poi c'è in merito al valore ipotizzato. Ha detto bene il Riccioli, il Consigliere Riccioli, il Consigliere dottor Riccioli, vuoi tutto intero? Il Consigliere Riccioli ha detto bene, dice che le cose decise questa sera, che sono tutte preliminari all'approvazione del bilancio, incidono nelle scelte di bilancio, e noi vedremo dopo che qui abbiamo un bilancio di quelli massacranti per i cittadini, però io una battuta sul valore ipotizzato quindi lo farei, perché credo che sia corretto, nel momento in cui si va ad immaginare di alienare delle aree cercare di dare un valore, e allora faccio io una domanda. Ci sono tre momenti in cui si parla del valore delle aree a Terno in questo contesto, io credo che capiscano di cosa stiamo parlando, e dove si parla del valore delle aree? Si parla del valore delle

aree quando si fanno le stime per il recupero dell'ICI. Se voi andate a vedere cosa si paga di ICI nel recupero ci sono delle suonate mica da ridere, di valore delle aree se ne parlerà questa sera e serve per l'applicazione, anche qui, per poi andare a recuperare i tributi. C'è il valore assegnato a quest'area, allora io credo che non fosse altro per la contestualizzazione delle decisioni, io credo che le tre stime, le tre valutazioni debbano trovare un collegamento tra di loro, un filo...

Allora, basta, io ho concluso. Io dico sono d'accordo con il dottor Riccioli, prendo atto che l'Assessore poi ha in parte corretto, però la stima sarà anche fittizia, sarà anche come dire... però questa aiuta alle decisioni che si prendono nei confronti dei cittadini, e quelle sono cose serie. Noi abbiamo a che fare, poi lo vedremo nel dettaglio, con un Comune che a livello di isola è assolutamente il più in alto per quanto riguarda l'incidenza di quello che si chiede, cioè per quanto riguarda quello che si chiede ai cittadini, abbiamo un Comune che le medie te le raccomando, nel senso che i Comuni da dove vengono gli Assessori hanno un'IRPEF dello 0,2 o dello 0,4 al massimo, qui a Terno vengono ad applicare lo 0,8, ma state un po' abbottonati, imparate un po' dai Comuni da dove venite. Voglio dire, l'IMU è una di quelle in assoluto tra le più...

SINDACO:

Parliamo dopo dell'ICI.

CONS. CONSONNI:

Ho capito, ma il contesto c'è, qui il contesto c'è, cioè i conti quadrano anche con tutti i numeri che si mettono in gioco. Allora io dico se dobbiamo fare una stima facciamola che ci aiuti ad alleviare le suonate che diamo ai cittadini il cittadino ha solo bisogno di un'amministrazione che gli va incontro. Diceva uno dei nostri alla riunione dell'altro ieri, c'è una sorta di filiera nel rapporto con i cittadini, lo Stato, la Regione, il Comune, noi si intendeva e si pensava e si crede che il Comune sia quello che potendo incidere direttamente voglio dire aggiusta caso mai il tiro se quelli di sopra sbandano un po'. Dopodiché qui la filiera è anche di tipo politico, però a parte quello, io credo quindi che non si debba alienare alcunché, la sostanza è questa qua. Io credo che non sia il momento, credo che non sia necessario, punto, un certo modo di operare, ringrazio il Consigliere Ivan Ferrari per avere tutto sommato sottolineato, non tutto sommato, per avere sottolineato che quest'area arriva a patrimonio del Comune di Terno per anche la determinazione di Amministrazioni precedenti.

Io l'altra volta ho riconosciuto il fatto che l'ex Sindaco Odinolfi aveva avuto la lungimiranza di portare a casa queste aree dove c'è adesso il villaggio scolastico, ma voglio dire, quelle iniziative furono fatte avendo in mente queste cose qui, che quando è il momento si acquista e quando non è il momento non si... Io propongo quindi di ritirare, tanto più che non ci sono, c'è ancora tempo per fare riflessioni e per mettere a punto le cose un po' più chiare, di non dare seguito alla decisione di alienare le aree. Tenete conto che stiamo parlando di circa 20 mila metri quadri di area, adesso è vero che non è ancora deciso questo e quell'altro, ma io credo che pur facendo un conto l'uno per l'altro, 1 milione e 7, è molto, molto, molto prudenziale oppure se l'Assessore ci spiega qual è il filo che collega le tre stime che abbiamo sul tavolo questa sera magari io cambio opinione.

SINDACO:

La parola ad Ivan Ferrari per un piccolo intervento. Prego.

CONS. FERRARI:

Diciamo l'obiezione che mi hai fatto prima era corretta, io quando sbaglio lo ammetto, quando io dicevo che bisogna stare attenti su come si spendono i soldi e tu hai ribattuto, sì però è lì, è vero questo, però quando ci siamo persi per il discorso la mia preoccupazione, oltre quella in generale, quando si tratta di patrimonio, che occorre stare attenti a non sperperarlo così come fa il capo di famiglia, allo stesso deve comportarsi la maggioranza, la mia preoccupazione, oltre a come devono essere spesi i soldi, è a non svendere. Non deve succedere quello che è successo con l'Opera Pia Bravi, che prima era andata all'asta a 900, poi siccome non è il momento è stata ribassata a 700,

cioè non vorrei che adesso inserita a bilancio poi ci si impunti a voler vendere per forza e si finisca per svendere in quattro e quattr'otto il patrimonio. Così ho precisato meglio, ho dato... ok?

SINDACO:

Grazie per la correttezza. Replico alle osservazioni del Consigliere Consonni. Premesso che un Comune, per far capire un po' a chi non è un amministratore, qui lo si è stati un po' tutti, deve andare incontro a dei servizi a volte in perdita, anzi la maggior parte delle volte in perdita, perché è vero che c'è l'equilibrio di bilancio ma è vero che ci sono delle necessità che non hanno la funzione del far cassa, uno di uscita e uno di entrata, ma andare incontro ad una parte della popolazione che ha bisogno di maggiori attenzioni: mi rivolgo alle scuole; mi rivolgo ai portatori di handicap; mi rivolgo agli anziani e così via. L'altra volta era stato imputato al dottor Riccioli questo aumento di IRPEF. Il dottor Riccioli aveva detto sì, noi l'abbiamo aumentato, ma noi l'abbiamo fatto per poter andare incontro ad esigenze dei servizi sociali. L'Assessore Sala aveva detto: guardate che l'aumento IRPEF di quei punti che tanto si continuano a sottolineare, era veramente una manciata di euro, non so se erano due o tre euro testa, proprio una somma davvero bassa, per cui si dice l'aumento IRPEF è aumentato di, l'importo era davvero esiguo, perché qua non si parla di aumento IRPEF che a Terno c'è, era quello, ma se il dottor Riccioli a suo tempo ha ritenuto, io non credo sia uno sprovvaduto, ha ritenuto a suo tempo di chiedere un sacrificio alla popolazione di Terno perché dovevano essere date risposte ai ceti deboli, io non me la sento di dire al dottor Riccioli che ha sbagliato, ma mi sento di dire: hai fatto bene dottor Riccioli perché con un poco di sacrificio di tutti hai dato risposte ai più deboli, quindi non me la sento di contestare un'Amministrazione sulla base dello zero e qualcosa, a me interessa capire cosa ne fa di quei soldi e lui ha dato la spiegazione.

Per cui se l'IRPEF a suo tempo di Terno aveva raggiunto un (...) non faccio demagogia e dico chissà che aumenti ha Terno 2% di qua e 2% di là, punto primo.

Punto secondo, è facile parlare, ma la realtà di Terno non la si può paragonare ai Comuni limitrofi, perché ricordiamoci che sarà anche vero che Terno d'Isola a suo tempo non ha avuto modo di alienare, ma ha avuto buon modo di costruire però, si dimentica forse il Consigliere Consonni che l'ultimo suo mandato nel quale ha sfiorato il patto di stabilità gli erano entrati in oneri circa 5 milioni di euro, noi nonostante gli oneri sono quanti? non arrivano neanche a 10 mila quest'anno, siamo riusciti a estinguere gran parte dei mutui che loro avevano fatto, per cui se è vero che da un lato si può benissimo andare incontro ai cittadini e non aumentare niente, i soldi da qualche parte bisogna pur prenderli, di conseguenza questa Amministrazione ha ritenuto e l'ha mantenuto nel PGT di non far costruire, di non sprecare inutilmente del suolo, diversamente per noi se voi pensate che sia molto difficile cementificare gran parte del paese, ci vuole veramente poco... io non ti ho interrotto, ci vuole veramente poco, ma di conseguenza non l'abbiamo fatto ed abbiamo fatto una serie di scelte riguardo all'IMU che poi sentirete ma che non siamo i soli ad averla fatta, tutti stanno facendo le scelte che abbiamo fatto noi, chi in modo più oneroso, nonostante ciò noi abbiamo una realtà a Terno molto diversa, Terno d'Isola negli ultimi anni ha avuto un aumento del 250% della popolazione, questo vuol dire che c'erano delle famiglie a cui bisognava dare delle risposte, il dottor Riccioli ha dato delle risposte applicando quell'aumento che probabilmente a qualcuno ha portato qualche sollievo, noi dobbiamo fare una serie di scelte. Non le facciamo così! La gente pretende forse, ma forse era più congeniale alla vecchia maggioranza quello di costruire, però non è la nostra linea.

Per quanto riguarda invece il terreno di Sotto il Monte è vero che l'ha acquistato il Consigliere Consonni, è vero che è rimasto lì... è vero che l'ha acquistato quando il Sindaco era il Consigliere Consonni, è vero che è rimasto lì tanti anni ed è passato edificabile adesso guarda caso, ma io vorrei chiedere una cosa al Consigliere Consonni tanto che mi parlava di mutui, scusa ma tu ti ricordi quanto l'hai pagato? che mutuo gli ha fatto? mi spieghi il perché un Comune debba andare a fare business in un altro Comune, considerato che questo è una cosa che non è possibile per i Comuni? non è possibile per i Comuni fare l'agente immobiliare! non è possibile per i Comuni andare a comprare i terreni negli altri fondi! tu adesso mi devi spiegare una cosa Santino: uno perché l'hai fatto? quanto costa il mutuo che hai fatto? la durata del mutuo e su quale banca l'hai fatto? dammi queste quattro spiegazioni che siamo a verbale e cosa intendevi farne di quel terreno?

CONS. CONSONNI:

Quello delle banche com'è, non è che adesso io ho degli agganci, vediamo tutti quello che sta succedendo, io centro qualcosa con le banche, non ho capito la domanda con quale banca...

SINDACO:

Ti faccio una domanda per volta. Innanzitutto come l'hai acquistato quel terreno di Sotto il Monte?

CONS. CONSONNI:

Io...

SINDACO:

Rispondi, non c'è io! Dimmi, con contanti, assegni, mutui, bonifici, lo sai come l'hai acquistato?

CONS. CONSONNI:

Né in contanti...

SINDACO:

Quando non vuoi rispondere fai così.

CONS. CONSONNI:

Aspetta arrivo...

SINDACO:

Dimmi come l'hai pagato.

CONS. CONSONNI:

Posso rispondere a modo mio o no, sì o no?

SINDACO:

Devi solo dire una cosa...

CONS. CONSONNI:

Rispondimi sì o no! Posso rispondere a modo mio?

SINDACO:

Tanto non rispondi, parla!

CONS. CONSONNI:

Sto cercando l'articolo dell'"Eco di Bergamo" perché scusate ha fatto un'analisi dettagliata e io credo...

SINDACO:

Non è un'analisi, è una domanda sulle cose che hai fatto tu. L'"Eco di Bergamo" questa cose non le sa, io chiedo a te. Santino, non girare intorno al discorso per perdere tempo che qua tutti aspettiamo le tue risposte.

CONS. CONSONNI:

Arrivo, arrivo...

SINDACO:

Puoi anche non darle...

CONS. CONSONNI:

No, le hai fatte e adesso sarebbe scortesia, ti pare! Mi hai detto, mi hai fatto le domande e io rispondo. Io sono persone educata, uno stavo cercando è vero dottoressa...

SEGRETARIO:

Stava cercando l'"Eco di Bergamo".

CONS. CONSONNI:

Stavo cercando l'"Eco di Bergamo" perché? cosa dice l'"Eco di Bergamo"? Oltre alle decisioni prese (...), ma quello lo vediamo dopo, dice anche che il cittadino medio si trova una, la chiama stangata, di mille e 113 euro, questa è una cosa...

SINDACO:

Ti tolgo dall'imbarazzo, non rispondere Santino, andiamo avanti, vediamo la votazione...

CONS. CONSONNI:

Veniamo all'area ex FBM...

SINDACO:

Santino basta, o rispondi alle domande o lasciamo perdere perché non è... ti ho fatto delle domande Santino, andiamo alla votazione...

CONS. CONSONNI:

Dicevo ad un certo punto FBM si trova nella situazione del fallimento perché va capita, va inquadrata la situazione perché altrimenti non si capisce cosa è successo. Noi lo sappiamo quindi cosa succede? Era l'ingegnere Manisco, a suo tempo era l'ingegnere Manisco, io vi garantisco soldi non ne ho presi, allora cosa succede? Succede che veniamo a sapere che la FBM, anzi una ditta di Terno sta acquistando un pezzo dell'area della FBM, ci chiediamo perché, perché la FBM è in brutte acque. Quei terreni erano in mano, veniamo a sapere ai commissari, commissari di governo, che quindi garantiscono sulla liceità dell'operazione.

I commissari di governo avevano lanciato un'asta per vendere 360 e rotti mila metri quadri di area sul territorio di Terno, noi...

SINDACO:

Davvero, la racconti un'altra volta o tu rispondi, ma no cosa vuol dire gruppo di qua, ti ho fatto quattro domande e mi rispondi ho pagato con questo, ho fatto con questo... cosa vai a tirar fuori? Abbiamo ancora sei punti all'ordine del giorno basta! Ti rifaccio la domanda e se non rispondi basta. Uno con che cosa hai pagato.

CONS. CONSONNI:

A quel punto...

SINDACO:

Basta dai, passiamo alla votazione... Santino basta, non sono qua a farmi prendere in giro, ma questa cosa viene registrata, se tu rispondi alle domande ti do la parola, se tu la vai a prendere larga per la decima volta non prendiamoci in giro...

CONS. CONSONNI:

Sentir parlare di banche, pagamenti in contanti, queste cose qui, chiedo di dare la mia risposta perché venga verbalizzata.

SINDACO:

Santino, ti ho chiesto esattamente come è stato pagato quel terreno, mi rispondi sì o no? Come sì o no?

CONS. CONSONNI:

Adesso ti sto spiegando, ti sto spiegando...

SINDACO:

No, non ho bisogno, basta, ti tolgo la parola, basta, suggerimenti niente, non sono qua a farmi prendere in giro...

CONS. CONSONNI:

Non mi togli niente, non mi togli la parola...

VOCE:

Se fossi lì io vi ho invitato a maggior sintesi ma sulla palla c'era, stava rispondendo lui in merito...

SINDACO:

Ma cosa sulla palla c'era! ma dai! Basta Santino evitiamo. Passiamo alla votazione.

CONS. CONSONNI:

Io vado avanti poi. No, no, no.

SINDACO:

Chi è favorevole al secondo punto alzi la mano.

CONS. CONSONNI:

Allora io vado avanti con quello che devo dire...

SINDACO:

Chi è contrario? 1

Chi si astiene? 1 gli altri non rispondono non si capisce cosa vogliono fare

CONS. CONSONNI:

Il Sindaco mi ha fatto delle domande.

SINDACO:

Non sei autorizzato a parlare...

SEGRETARIO:

Io non riesco a fare i verbali perdonate.

SINDACO:

Come si fa? Gli ho dato modo di parlare, gli ho detto di dire le cose...

CONS. CONSONNI:

Mi ha dato la parola e voglio andare avanti...

SINDACO:

No! Voglio andare avanti non esiste, ti ho dato modo di parlare adesso basta, Santino per cortesia rispetta questo luogo, rispetta tutti noi basta. Ti ho dato la possibilità di parlare, ti ho rivolto dieci volte la stessa domanda...

CONS. CONSONNI:

Io chiedo alla dottoressa che metta agli atti che il Sindaco ha parlato con riferimento all'area di Sotto il Monte, ha chiesto di quali rapporti ci fossero con le banche, cosa fosse...

SINDACO:

No, no! Non ho detto questo, non mettermi in bocca cose assurde...

CONS. CONSONNI:

Io avrei già finito e avrei già detto...

SINDACO:

No Santino basta, basta, davvero guarda allora la votazione è stata fatta...

CONS. CONSONNI:

Chiedo che venga messo a verbale, dottoressa posso far mettere a verbale? Che il Sindaco nel fare la richiesta con riferimento al terreno di Sotto il Monte, ex proprietà FBM, acquisita dall'Amministrazione precedente dalla procedura fallimentare governativa, ha chiesto di spiegare...

SEGRETARIO:

Ha chiesto di spiegare i rapporti...

CONS. CONSONNI:

Intercorsi, il perché di quelle scelte, i rapporti con le banche, quale banca fosse intervenuta, se i pagamenti sono...

VOCE:

E' difficile dettare, qui non siamo a scuola, esprimi liberamente il tuo contesto e la Segretaria farà la sintesi, non siamo mica qui a far dettato perché tutte le volte loro non ci stanno, tu liberamente esprimi il tuo pensiero, spetta alla dottoressa fare la sintesi...

SINDACO:

C'è tutto registrato...

CONS. CONSONNI:

Va bene o io posso parlare o io devo fare una dichiarazione di voto, quella è nel mio diritto...

VOCE:

Certo ma fatti con calma esprimi perché io sono curioso, ha fatto delle domande...

SINDACO:

Ho fatto delle domande esatto, posso saperle.

SEGRETARIO:

Consonni, dichiarazione di voto...

CONS. CONSONNI:

Dove siamo arrivati, quello che abbiamo detto, chiedendo anche e facendo riferimento a pagamenti effettuati in contanti piuttosto che...

SINDACO:

Io ho chiesto come hai fatto a pagare quel terreno, che forma hai utilizzato, questo ho detto!

CONS. CONSONNI:

Senza acconsentire la risposta nel merito.

SINDACO:

E' a verbale, è inutile, è registrato guarda, non perdo...

CONS. CONSONNI:

Almeno che non si dia la possibilità di rispondere...

SINDACO:

No, basta!

SEGRETARIO:

Metta ai voti l'argomento n. 2 per piacere.

SINDACO:

Passiamo alla votazione, mi chiama Colori che è in bagno per cortesia?

Passiamo alla votazione.

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

Per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

Astenuti?

Contrari?

Passiamo al punto n. 3. Punto 3° all'ordine del giorno:

«Approvazione del piano annuale delle opere pubbliche anno 2012 e programma triennale delle opere pubbliche 2012-2013-2014».

La parola va all'Assessore Colori, grazie.

ASS. COLORI:

Informo i signori Consiglieri che stasera si presenta l'approvazione al Consiglio comunale il programma delle opere pubbliche triennale 2012-2013 e 2014 e l'elenco annuale per l'anno 2012. Tale programma è stato già adottato dalla Giunta comunale con delibera n. 176 del 22/10/2011. A seguito della delibera si è provveduto alla pubblicazione dello stesso programma per 60 giorni consecutivi all'albo pretorio del Comune, durante i quali non sono pervenute osservazioni in merito.

L'attività di realizzazione dei lavori relativi alle opere pubbliche si svolge sulla base di un programma triennale e dei suoi aggiornamenti annuali, da predisporre ed approvare nel rispetto della programmazione del Comune. Infatti l'elenco delle opere pubbliche deve essere approvato unicamente al bilancio preventivo di cui costituisce un allegato. Il programma contiene l'indicazione dei mezzi finanziari stanziati e come i Consiglieri hanno potuto verificare, la scelta di questa maggioranza è stata quella di prevedere la realizzazione di opere pubbliche a seguito di alienazioni, senza incidere ad aumentare indebitamento, già particolarmente pesante per il Comune.

Se volete possiamo leggere, magari anche brevemente senza troppo assillarvi, la descrizione degli interventi e fare l'elenco di quelle che sono le opere pubbliche per il 2012.

E' stato previsto, per quanto riguarda la categoria stradale, come primo intervento opere di manutenzione straordinaria mediante l'asfaltatura di strade comunali è stato previsto 150 mila euro come a bilancio. Per quanto riguarda lo sport e lo spettacolo, sempre ricordo che si tratta di manutenzione straordinaria, tutte queste opere individuate sono esclusivamente di manutenzione straordinaria: centro sportivo comunale, adeguamento dell'intero impianto sportivo comunale, sia alle norme di prevenzione incendi perché ci manca, che alle prescrizioni della Commissione di vigilanza di pubblico spettacolo, siccome questo immobile è entrato a fare parte anche delle prescrizioni della Commissione di pubblico spettacolo, quindi devono essere fatte le debite variazioni per metterlo a norma.

Per quanto riguarda l'edilizia sociale scolastica, comprese scuole, biblioteche, centri sociali, case di riposo: manutenzione straordinaria della scuola secondaria di primo grado, manca da sempre il certificato prevenzione incendi della scuola secondaria di primo grado, sono stati stanziati 130 mila euro per il 2012, per varie opere tra cui questo adeguamento al certificato prevenzioni incendi; poi verranno fatte altre opere, servizi igienici, come vengono operati altri servizi, perché c'era la carenza di servizi igienici ecc. ecc.

Manutenzione straordinaria delle reti fognarie. Sono arrivate delle segnalazioni in Comune, non sono in buono stato, ci sono delle problematiche per queste reti fognarie, non si pensa di attuare o di realizzare dei nuovi rami fognari ma si pensa di fare una manutenzione straordinaria a questa rete che esiste già, per portarla a funzione, sono stanziati 200 mila euro.

Per quanto riguarda ancora sempre ricordo manutenzione straordinaria: l'illuminazione pubblica, manutenzione straordinaria della pubblica illuminazione, sono stati stanziati 100 mila euro; arredo urbano, sempre manutenzione straordinaria dell'arredo urbano: panchine, giochi, staccionate, le cose che sappiamo.

Opere di manutenzione straordinaria, interventi di viabilità pedonali e ciclopedonali 150 mila euro: marciapiedi, percorsi ciclopedonali ecc. ecc., tutta manutenzione straordinaria.

Per quanto riguarda ancora, per ultimo, manutenzione straordinaria, ma non per ultimo come importanza, la manutenzione straordinaria degli edifici pubblici 210 mila euro.

Per un totale di 1.190.000 euro di opere di manutenzione straordinaria. Questa è una programmazione di quelle che sono le opere pubbliche.

SINDACO:

Se qualcuno ha qualcosa da aggiungere? Dottor Riccioli, prego.

CONS. RICCIOLI:

Queste sono il triennale delle opere pubbliche, che poi riassumendo vuol dire manutenzione straordinaria di quello che già abbiamo, ne più e ne meno. Giustissimo...

(voce fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:

Sì, ma sempre manutenzione straordinaria, questo di fatto preclude che l'Amministrazione o almeno allo stato attuale preclude che l'Amministrazione comunale abbia nuove opere pubbliche da indicare almeno stasera, perché poi il piano triennale sappiamo che è modificabile e mi aspetto che venga modificato (...) sarebbe troppo semplice, semplicistico che o quanto meno sarebbe veramente preoccupante per un'Amministrazione comunale ambiziosa come quella della Lega Nord per l'indipendenza della Padania, che non ci sia neanche un'opera che possa portare un qualcosa di celtico a Terno d'Isola, anche se poi è stato dichiarato illegale da parte di tutti e con varie sentenze.

Detto questo che è una battuta, è una perla di saggezza, Corrado, non ci fare caso! era una battuta. Si prende atto che comunque l'Amministrazione comunale a corredo del bilancio di previsione, tiene conto in questo momento per il 2012-2013-2014 esclusivamente, esclusivamente, di manutenzione straordinaria, con finanziamento da parte di alienazioni, ho capito bene? Grazie Assessore.

SINDACO:

La parola al Consigliere Ferrari.

CONS. FERRARI:

Torniamo al capo famiglia. Secondo me la manutenzione straordinaria, ricorrere alla svendita dei gioielli di famiglia sì, è importante, però qualche sforzo in più poteva essere ricercato, secondo me si potevano ritrovare altre soluzioni, io non lo vedo un intervento così ambizioso, necessario, utile tanto da dovere svendere i gioielli di famiglia, dopodiché è un'opinione, però se ricorriamo a quello per interventi che sono qualcosa in più dell'ordinario, perché poi io mi chiedo se occorre spendere 130 mila euro in opere per prevenzione incendi, a che livello di sicurezza siamo se servono 130 mila euro? A che livello di sicurezza siamo?

SINDACO:

Bravissimo, bravissimo, qua ci aspettavamo, adesso ti spieghiamo il tutto...

CONS. FERRARI:

Perché 130 mila euro sono tantissimi, poi bisogna capire anche di cosa si parla. Così come hai detto 150 mila euro per prevenzioni incendi ed opere di adeguamento al centro sportivo relativi al fatto che entra, hai usato il verbo entra, vuol dire che prima era fuori e adesso entra o è sempre entrato, insomma questa incombenza è recente, è dovuta a qualche... tu hai detto siccome adesso entra.

(voce fuori microfono)

ASS. COLORI:

entra a fare parte, perché prima non era in ambito, non era contemplato, nella Commissione di vigilanza di pubblico spettacolo, prima il centro sportivo.

SINDACO:

Quindi entra a fare parte a seguito di? a seguito di? a seguito di?

CONS. CONSONNI:

A seguito di?

SINDACO:

A seguito di, entra a fare parte a seguito di... ditelo voi.

(Voci fuori microfono)

CONS. FERRARI:

Non stiamo discutendo...

SINDACO:

Se tu venivi, se tu venivi alla Commissione che c'è stata, lo sapevi, non fare domande qua...

CONS. FERRARI:

Lo so, lo so, ma io non vengo per dare modo a te di potere dire qualcosa rispetto alle domande che faccio io...

SINDACO:

Non preoccuparti, non fare domande inutili qua, se c'eri...

CONS. FERRARI:

Perché altrimenti tu non sai cosa dire, ribadisco il fatto che tu non parli mai nel merito. L'introduzione all'apertura del Consiglio Comunale mia diceva, è inutile venire in Consiglio comunale perché gli interlocutori non entrano mai nel merito della questione e ormai ho imparato a scegliere gli interlocutori più o meno validi e credevo che l'Assessore, lo credo ancora, che l'Assessore Colori sia un interlocutore valido, ha tentato di rispondere ma forse non ha risposto solo perché non ci siamo capiti, ma era solo una conseguenza. Altri quando non hanno parole devono intervenire sul metodo, ma nel merito mai, non vengo alle Commissioni perché poi quando gli oggetti della Commissione arrivano in Consiglio tu non sai mai cosa dire. Preparati perché poi ho una domanda sulla Commissione, voglio vedere se mi rispondi.

ASS. COLORI:

A questa risposta pensavo rispondesse lui, perché...

CONS. FERRARI:

Benissimo.

ASS. COLORI:

E' anche un punto all'ordine del giorno, per quanto riguarda quella Commissione, è per quello che non volevo anticipare quello che poi era il discorso che era più completo, ma solo quello.

CONS. FERRARI:

Benissimo, ho capito, basta. Quindi entra a fare parte della Commissione vigilante perché si adotterà un nuovo...

ASS. COLORI:

Scusami un'altra cosa poi. Io adesso non è che ho detto che 150 mila euro, 100 mila euro sono esclusivamente indirizzati a quel tipo di intervento, io ho solamente detto che una delle opere che verranno messe in atto saranno questa, questa e questa. Ho fatto solo un esempio...

CONS. FERRARI:

Quindi la risata dei tuoi colleghi era un po' fuori luogo.

ASS. COLORI:

Ripeto non è che spendiamo 150 mila euro per fare un certificato prevenzione incendi, mi sembra una cosa incredibile, adesso è giusto che anche gli altri lo sappiano...

CONS. FERRARI:

Non solo per il certificato, anche per le opere connesse.

ASS. COLORI:

Anche per l'adeguamento. Sì però le ricordo che noi siamo sprovvisti di questo certificato prevenzioni incendi e anche la scuola...

CONS. FERRARI:

Sì, come credo l'80% delle scuole sul territorio nazionale.

ASS. COLORI:

...è sprovvista di questo certificato prevenzione incendi, che è obbligatorio per legge, fra parentesi. E' una sicurezza per tutti i ragazzi che ci sono dentro...

CONS. FERRARI:

Come le scuole sul territorio italiano, né 626, per cui non è...

ASS. COLORI:

Dobbiamo sistemarle queste cose, sono proprio degli obblighi che ci sentiamo di portare avanti.

CONS. FERRARI:

Infatti, però c'è colloquio finalmente, almeno quando riesco a parlare di qualcosa lasciatemi almeno parlare, perché non è che ci interrompevamo, ci integravamo, per cui io dico sono interventi che hanno la loro importanza che sono deficitari dappertutto, sono interventi che occorre mettere in agenda e che occorre impegnarsi a fare, un buon, un capo di famiglia dice, magari stringiamo la cinghia, ma per questo io dico che non è necessario vendere i gioielli di famiglia, ma questo lo sapete è un'opinione. Perché poi è troppo facile, quando il patrimonio è lì disponibile e il fratello meno parsimonioso mangia fuori tutto.

ASS. COLORI:

Un'ultima cosa, anche per ultimo intervento, per rispondere. Adesso questa è solo una programmazione, ripeto, abbiamo individuato quelli che possono essere i contributi per potere attivare queste opere pubbliche, però si possono trovare anche altre modalità per poter finanziare queste opere, potrà essere come giustamente diceva il dottor Riccioli, può essere ancora aggiustato quello che è il programma pluriennale delle opere pubbliche, basta era solo quello. Non è che noi alieniamo sicuramente, non dico che non lo alieniamo, come non dico che lo alieniamo, però è una probabilità che abbiamo preso in esame, ed è adesso la più opportuna secondo il nostro programma. Questo è quello che volevo, basta.

CONS. CONSONNI:

Assessore una cosa. Secondo me c'è un'affermazione a mio avviso meglio puntualizzare. Dire che è necessario mettere in sicurezza le scuole medie, vuole dire affermare che non sono in sicurezza. Io dico per quel che ricordo: io ricordo che e qui invito poi il Consigliere Riccioli a concentrarsi sulla cosa perché io ricordo esattamente questo, ad un certo punto al Comune di Terno viene finanziato un intervento, per la

messa in sicurezza delle scuole medie anche dal punto di vista delle barriere architettoniche e quindi l'ascensore, questo e quell'altro. C'è un finanziamento, c'è un progetto validato dalle istituzioni superiori, tant'è vero che si acquisisce un finanziamento, i lavori vengono realizzati, dopodiché la democrazia comanda, siamo andati a casa. Uno mi piacerebbe tranquillizzare, nel senso che se non sono intervenute cose successive, i lavori relativi alla messa in sicurezza e alla cosa che ha detto prima delle barriere agli handicappati, l'adeguamento, erano stati affrontati. Dopodiché se il problema è il certificato che non è stato portato a buon fine è un ragionamento, se sono intervenute altre cose non lo so.

ASS. COLORI:

La questione è che per ottenere questo certificato prevenzione incendi, come meglio lo fanno gli altri anche, bisognerà adeguare a quelle che sono delle prescrizioni che poi i vigili del fuoco ci daranno, quindi dovranno essere affrontate delle spese, che avevano già dato i vigili del fuoco, comunque non sono mai state attuate queste prescrizioni e poi è stato abbandonato, nel senso non so come mai non è stato portato a compimento. Non è una questione, adesso sono entrato in merito alle scuole perché si parlava prima di quell'adeguamento per le barriere architettoniche, però ripeto, ci siamo sentiti proprio di sistemare questa situazione che era una cosa un po' pendente e volevamo che fosse, la parola giusta è "in sicurezza", che ci fosse questo certificato prevenzione incendi che garantisse tutte quelle opere, tutta quella sicurezza di cui deve essere dotata, per almeno il minimo questa scuola, tutto qua. Questo è quello che...

CONS. FERRARI:

Tutto per non allarmare...

SINDACO:

Aspetta, aspetta, se no non si capisce chi parla... Consigliere Ferrari prego.

CONS. FERRARI:

Tanto per non allarmare chi già sta mandando i figli a scuola, ora le condizioni di sicurezza ci sono, altrimenti saremmo... dopodiché da qui raggiungere un certificato che implica anche delle cose per cui ecc. ecc., ce ne vuole. Per cui la sicurezza non mi sento di dire che né voi, né i precedenti non hanno, poi lì il più delle volte si tratta anche di cose un po', abbiamo detto prima, però tutto sommato uno dice, dal punto di vista della responsabilità questo certificato ci vuole, capisco che ci teniate ad averlo anche per togliere...

SINDACO:

Attenzione, il certificato non è un corollario, il certificato è un'attestazione che dice che le scuole sono o meno in sicurezza. Per cui finché non hai in mano quel certificato... non è un francobollo, per cui la sicurezza non è che lo diciamo noi, lo dice il certificato che stiamo attendendo perché sembra, dico sembra, che siano stati disattese una serie di prescrizioni di sicurezza. Stiamo accertando poi vediamo.

La parola all'Assessore Quadri che me l'aveva chiesta. Prego Quadri.

ASS. QUADRI:

Posso intervenire solo un attimino. Una delle prescrizioni che i vigili del fuoco avevano dato per rilasciare questo certificato è la scuola media che è stata costruita, mi sembra di ricordare dal Sindaco Odinolfi, mi sembra di ricordare dal Sindaco Odinolfi, l'hai fatta tu Oldinolfi? Mazzoni... se c'entrate anche voi meglio, nel senso che nella prescrizione dei vigili del fuoco era dichiarata che una scala antincendio esterna non doveva essere realizzata, stranamente quando è stata fatta la richiesta, è stata fatta la richiesta ma la scala era già stata realizzata e quindi va demolita.

Io quello che ho detto, quello che ho detto è registrate e non lo ripeto più perché c'è già!

CONS. FERRARI:

Architetto Colori, qui adesso in un Consiglio comunale, viene detto che in merito ad un edificio esistente dal?

CONS. CONSONNI:

Illo tempore.

CONS. FERRARI:

Illo tempore? Riesci a dire una data? 85?

CONS. CONSONNI:

L'ha cominciata l'Amministrazione quando c'era Sindaco Odinolfi e l'ha finita...

CONS. FERRARI:

Ultraventennale, trent'anni. Un edificio che ha trent'anni, ci sono delle prescrizioni, che adesso occorrerebbe anche datarle quelle prescrizioni che sono relative alla agibilità di allora o sono prescrizioni di adesso? Di vigili del fuoco che prescrivono l'abbattimento di una scala antincendio in più, che non serve. Bisogna parlare anche delle cose, bisogna parlare anche di... perché se è prescritto...

CONS. CONSONNI:

Non serve perché ce ne sono altre...

SINDACO:

Perché non è in sicurezza è diverso.

VOCE:

Non rispetta come giustamente diceva l'ingegnere, non rispetta le norme...

VOCE:

(...)

VOCE:

Non rispetta quelle che sono le norme, praticamente...

SINDACO:

Sì, ma i vigili del fuoco non prescrivono misure di riduzione delle... tra l'assenza di una scala in più ed una scala in più che non ha magari la larghezza sufficiente, ai fini della sicurezza è meglio averne una in più che una in meno, perché quella in più la puoi chiudere, senza spendere 130 mila euro.

Colori prego. Perché quello suppongo che fosse uno dei punti principali, una scala la si chiude, un lucchetto, offro io.

ASS. COLORI:

Qui la questione non è una questione di chiusura demolizione o, la questione è che probabilmente questa scala che non ha le dimensioni, tra virgolette, a norma che rispondono ai requisiti dell'antincendio, si trova in una posizione che purtroppo è importante che ci sia quella di sicurezza, è quella la questione. Non posso localizzare una scala di sicurezza, va bene basta!

CONS. CONSONNI:

D'accordo, le cose inquadrarmole per come sono e buonanotte. Il sottopasso al cimitero non era fatto per i carrozzoni, le cose inquadrarmole per quello che valgono.

ASS. COLORI:

Il peccato è che è stato fatto quel sottopasso è non poteva essere utilizzato anche per i carri funebri.

CONS. CONSONNI:

Non era per il carro funebre.

ASS. COLORI:

Lo so, è proprio...

ASS. COLORI:

Guarda che abbiamo fatto i funerali da 10 anni a questa parte senza problemi il dispiacere più grande era per il mancato non era mica per un passaggio!

CONS. CONSONNI:

Io dovevo intervenire invece nel merito...

(Intervento del Segretario da fuori microfono).

CONS. CONSONNI:

Ha detto che al funerale era dispiaciuto...

Invece sulle opere pubbliche è già stato detto tutto, ma io faccio una domanda su una questione che secondo me non ha grandi dimensioni, ma rispetto al metodo, secondo me è significativo, però prima devo fare una domanda, tu puoi fare come vuoi...

CONS. FERRARI:

Secondo me la dico, a sollievo di tutti, un attimo di... di... cioè mi suggeriscono che il problema principale del passaggio dei defunti per l'area del cimitero era il ritorno che ahimè non potevano più tornare, non era tanto il viaggio di andata, questo, questo, si può ridere su una cosa che, non offendetevi...

SINDACO:

Secondo te una cosa che passa non torna?

CONS. FERRARI:

L'ho detto per calmarci un po' tutti.

CONS. CONSONNI:

No, ma in effetti quando il funerale arriva dalla stazione per andare in chiesa passa sopra perché non ci passa sotto. Comunque adesso faccio una domanda per capire un attimo. Quando si parla di piste ciclopedonali, dentro il piano delle opere pubbliche, ad un certo punto si citano le piste... mi basta la faccia per avere la risposta, quindi non ci sono previste piste ciclopedonali, sarà la manutenzione quello che è previsto.

Vi sottopongo questa cosa qui, in sé ripeto non è, ma è mediamente importante. Pista ciclopedonale che si collega, una volta qui si diceva chi è di Chignolo con chi di (...), ora quelli di Chignolo hanno fatto strade, piste ciclopedonali, hanno fatto di tutto. C'era anche l'ipotesi di un collegamento, a girare alla Rinada per andare, adesso non so com'è la via, si va in là per la via per Medolago, si va in giù per andare a Chignolo e c'è una sorta di giro e comunque c'è la madonnina, ci sono due o tre realtà che vedono persone, cittadini nostri che camminano lungo quella strada che è micidiale. Lì è prevista la cosa?

ASS. COLORI:

No, no volevo sentire perché so già dove forse vuole arrivare...

CONS. CONSONNI:

Prego, io non la faccio lunga...

ASS. COLORI:

Non è prevista la pista ciclopedonale, lei dice che può collegarsi a Chignolo, intendevo questo.

CONS. CONSONNI:

No, alt, di più, di più. Lì a suo tempo, se voi vedete c'è la strada in parte è inerbita, però è a patrimonio comunale, quindi è già acquisita a patrimonio comunale. Avevamo fatto una simulazione di esproprio che poi si è trasformata in acquisizione bonaria, lo sto dicendo perché dico queste cose... è costata quella roba lì, non tanto in termini di quattrini, in termini di voti che sono andati a quel paese, perché abbiamo anche fatto delle forzature con i cittadini portando a casa quell'area per fare la pista ciclopedonale. Dirò di più, c'è tra le carte, credo che le troverete, poi la dottoressa secondo me le fa saltare fuori, quando sente stasera la cosa. C'era un accordo con il consorzio di bonifica, lì noi avevamo preso l'occasione che il consorzio di

bonifica doveva venire in qua con le condutture dell'acqua, ci sono gli Assessori e i Consiglieri se sbaglio chiariscono giusto. Lì sotto c'è il... qual era l'accordo con il consorzio? che loro facevano, invento a memoria, quindi può essere il rovescio, ma la sostanza è quella, loro facevano la base, il sottofondo e noi facevamo le finiture, noi inteso il Comune oppure viceversa, adesso non ricordo più perché c'era da fare un piccolo muro di sostegno andando in su.

Io credo che un modo per valorizzare i beni che si hanno, le cose che si portano a casa, i quattrini dei cittadini è che se lì è stata acquisita un'area, se era programmato un intervento e se addirittura c'è un accordo con un consorzio che deve fare una parte dell'intervento, io dico forse vale la pena di metterci la testa e si riesce a portarlo a casa, punto. Suggestirei quindi se ricordo bene, poi la prossima volta dice siamo andati a vedere, c'era scritto che dopo 15 giorni se non venivano fatti i lavori saltava, quindi chiederemo al dottor Riccioli come mai quei 15 giorni lì si è distratto. Io credo che si possa...

CONS. RICCIOLI:

Stavo pensando a te.

(voci fuori microfono)

SINDACO:

Prego dottor Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Scusate, io la mia domanda e ho capito io, che le opere pubbliche indicate qui, sono la manutenzione straordinaria e poi seguiranno quelle vere, quelle che poi la maggioranza, man, mano cercherà di elaborare in base a quelle che poi saranno le disponibilità di bilancio e/o di entrate extra bilancio, chiamiamole così, da terzi, è un termine che io ho adoperato e a cui non mi è mai stato dato risposta.

Lasciando perdere questa che potrebbe diventare una polemica speciosa, il problema è un altro. Qui si continua a parlare di sicurezza, di mancanza di alcune certificazioni, relative ad alcuni edifici, fra cui qualche d'uno anche piuttosto datato, senza tenere conto di due fattori, uno che man, mano le leggi si sono evolute e cambiate, prima cosa. Seconda cosa è che questo argomento è stato uno dei primi argomenti affrontati da questa maggioranza nel 2009, quindi vuol dire che anche la burocrazia ha un suo peso e ha un suo peso per tutte le Amministrazioni, quindi se ci sono colpe e io me ne faccio sicuramente una colpa se alcune cose, io ad esempio ho seguito fino alla decadenza dovuta grazie all'amicizia della Lega Nord, un mese prima del normale fine del mandato... bastava che mi appoggiasse, bastava che mi appoggiasse alla minoranza.

Se parliamo di responsabilità parliamo di un'altra cosa, se parliamo di opportunità parliamo di cose diverse, quindi c'è stata un'opportunità e le minoranze di allora, compresa una parte della maggioranza, ha deciso così, chiudiamo l'argomento.

Dal 2009 si parla di queste cose. Io ho seguito ad esempio la parte che riguardava l'auditorium e anche lì ho trovato delle difficoltà enormi perché presentando più volte istanze, sollecitando più volte l'invio da parte degli uffici per potere avere la certificazione perché nell'auditorium avevamo intenzione di fare tutta una serie di manifestazioni, ci siamo sempre visti costretti a chiedere al Sindaco un'autorizzazione temporanea che è stata sempre firmata. Il caso più eclatante qual è oggi? Che porto ad esempio, è quello del Sant'Elia di Cagliari, dove il Sindaco si è stufato di firmare un'autorizzazione dicendo, qui rischia di cadere un pezzo delle tribune ecc. e ne rispondo io. Vi capisco perfettamente quindi, però non è che il problema non è mai stato affrontato, almeno per quanto riguarda il periodo in cui ero distratto, sono state fatte le cose che dovevano essere fatte, però la burocrazia è notevolmente farraginoso in tale contesto, uno. Non mi sto scusando, c'è una mancanza.

Due, i tempi comunque li stanno accompagnando anche questa attuale maggioranza, è dal 2009 che ne discutiamo, siamo arrivati al 2012, giugno è alle porte, sono tre anni e tre anni che comunque troviamo iscritti al bilancio le stesse identiche cose, quindi vuol dire che anche per voi la burocrazia sta mettendo qualche ostacolo, oltre che la liquidità mi fa segno... io colgo chiaramente... la liquidità è sempre stato un

problema di tutti però. Per me che ero distratto almeno mi permettete questo, per me che ero distratto, va bene, scusate.

VOCE:

Sono cose che sono già state dette. Una cosa che mi viene in mente era questa, parlo del tratto di strada dall'Acciaitubi, che viene in qua dall'Acciaitubi. Io credo che sia una situazione che si debba sollecitare che venga superata, nel senso che è assurdo che da così tanto tempo ci sia a fianco della strada quella situazione, dopodiché io chiederei anche una verifica relativamente a quei cordoli troppo vicini, non lo so se è una sensazione e basta perché c'è la baraonda lì in ballo ecc., ma la banchina si ha quasi la sensazione che sia meno, che sia inferiore a quella che c'è venendo in qua sulla via Roma, sul resto della via Roma, qui più in centro, quindi credo di doverla fare questa...

(voce fuori microfono)

ASS. COLORI:

Stiamo già sollecitando noi per quanto riguarda la cessione di queste opere la realizzazione, sia anche per qualche tratto di pista ciclopedonale che è più centrale al paese che...

SINDACO:

Dai che votiamo Colori che abbiamo ancora tanti punti.

Possiamo votare, c'è la doppia votazione. Chi è favorevoli alzi la mano.

Favorevoli?

Contrari? 3.

Astenuti?

Per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

Contrari? 3.

Astenuti?

Punto 4° all'ordine del giorno:

«Approvazione del programma per affidamento incarichi esterni per l'anno 2012.»

La parola all'Assessore Carli.

ASS. CARLI:

Collegli Consiglieri, sottopongo alla vostra attenzione l'approvazione del programma di affidamento incarichi esterni per l'anno 2012, di cui all'art. 3, comma 55 della Legge 244/2007. Lo scopo del dettato legislativo è quello di creare un limite alle spese per gli incarichi dati all'esterno, abbiamo proceduto individuando per ogni servizio tipi di incarico e stabilito un limite di risorse, a titolo esemplificativo segnaliamo che gli incarichi di ricerca, studio e consulenza, ottemperando al disposto dell'art. 5 del Decreto Legge 78, convertito con modificazione nella Legge 112/2010 e abbiamo contenuto i costi al 20% di quanto speso nell'anno 2009.

Questa è la nostra indicazione, rimane confermato l'impegno di procedere ad incarichi esterni, solo dopo avere verificato che i relativi servizi non possono essere svolti con il personale dell'ente. Per tanto chiedo la vostra approvazione e vi ringrazio.

SINDACO:

Se qualcuno ha qualcosa da aggiungere, prego Consigliere Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Due valutazioni. Uno sulla riduzione e sul contenimento della spesa rispetto al 2009. L'approvazione del programma dell'affidamento degli incarichi esterni teneva conto anche della formulazione del PGT, questo ormai in via di dirittura e quindi questo 20% del risparmio ce lo siamo già giocati, è inutile farne una bandiera, perché è evidente che fa parte di questo.

La seconda cosa riguarda l'affermazione dell'Assessore Carli che contrasta a quello che è scritto sul deliberato. Perché il deliberato dice in tutte le varie parti e su uno sicuramente concordo, però lasciamo perdere perché i responsabili di servizio vanno sempre tutelati anche quando sono inconsapevoli di quello che fanno, comunque lasciando perdere questo, perché non si rendono neanche conto di quello che fanno o di quello che scrivono, la motivazione: è rilevazione dell'inesistenza di professionalità interne, per carenza di organico, espletamento di attività lavorative ordinarie che non permettono elevata e approfondita specializzazione del personale, in materia di argomenti così complessi, quindi il nulla, e soprattutto in continuo cambiamento insieme alle modifiche a cui sono ordinariamente soggetti.

Su tutti i settori è riportata. A parte le scelte dell'Amministrazione comunale, e qui dottoressa non c'è nessun tipo di attacco personale, però un direttore generale assicura già di per sé una maggiore competenza e professionalità, certo non in tutti i campi, però l'assicura maggiormente rispetto ad un Segretario comunale.

Due, non mi pare che le persone che si trovano all'interno degli uffici, e di questo per conoscenza diretta, per competenza ecc. ecc., mi sono reso conto che hanno sempre avuto la massima competenza, la massima disponibilità e mi sembra leggermente riduttivo, poi se un documento che viene giustificato dal fatto che devo farlo perché mi trovo all'improvviso a dover costruire il nuovo palazzo municipale e non ci capisco da dove devo andarlo a fare, allora il problema non è più dell'impiegato comunale, del tecnico comunale, del responsabile del servizio, no! il problema è diverso. Il problema è una scelta politica, grave, seria che obbliga tutta la cittadinanza del Comune di Terno d'Isola ad affrontare una spesa suppletiva che determina poi questo tipo di documento.

Stiamo parlando di politica, non stiamo parlando di persone, stiamo parlando di politica amministrativa e stiamo parlando quindi di una previsione di opere, di risistemazione di alcuni aspetti che evidentemente questa maggioranza oggi non ci rende palese, ma che domani potrebbe renderci palese, ho detto potrebbe non ho usato un termine... quindi scelta politica, riduzione della spesa irrisoria, perché comunque togliendo le spese del PGT è ovvio che diventa irrisoria.

SINDACO:

Dottoressa se vuole rispondere.

SEGRETARIO:

Consigliere Riccioli visto che mi ha tirato in ballo, giustamente per competenza sì, però le volevo solo aggiungere che nell'anno 2011 quest'Amministrazione non ha speso un soldo per nessuna consulenza legale per esempio, quindi credo di avere assolto il mio lavoro di competenza, tant'è che se lei dovesse verificare nel bilancio 2011 non c'è alcuna spesa per le consulenze legali, se non esclusivamente per incarichi ad avvocati nel caso di giudizio di contenziosi effettivamente esistenti.

Inoltre volevo aggiungerle che la riduzione della spesa c'è stata per quest'Amministrazione, perché se lei dovesse andare a controllare la spesa degli anni precedenti e delle consulenze che venivano utilizzate, soprattutto dall'ufficio tecnico, troverà una diminuzione di questa spesa evidente. Le ricordo una sola consulenza per tutte: l'ufficio tecnico era abituato ad attribuire una consulenza per un tecnico ambientale, credo si chiamasse così. Questo consulente ambientale che curava esclusivamente per l'ufficio tecnico e per il tecnico che era già posizione organizzativa la pratica dal punto di vista ambientale per le ditte esistenti all'interno del Comune, percepiva dal Comune e costava una spesa di circa 7-8 mila euro. Questa spesa oggi quest'Amministrazione non l'affronta più, abbiamo tolto tutte le consulenze, abbiamo tolto tutto...

CONS. RICCIOLI:

Me lo dimostri, perché i fatti sono inconfutabili, i fatti sono inconfutabili. Perché sono inconfutabili i fatti? Perché qui non è che io voglia fare adesso né polemiche, né null'altro, però gli uffici dal 2004 al 2009 sono stati stabilizzati con delle figure ben precise e con delle figure che sono rimaste tali. Nel 2004 avevamo un tecnico comunale responsabile che è andato via, avevamo altri tecnici comunali che erano in maternità e quindi non hanno potuto esplicitare alcune funzioni, avevamo un tecnico comunale precario a tempo determinato che non poteva esplicitare alcune funzioni. Tutte queste persone oggi sono state strutturate a tempo indeterminato, perché le dico che merito? Perché l'Assessore al personale ero io, datemi un pochino di meriti. Detto questo poi c'era sicuramente e glielo dico per certezza, un agronomo che si occupava del verde pubblico e quello l'abbiamo ereditato a abbiamo valutato che secondo noi andava bene, quindi la responsabilità è sicuramente nostra, non è che sto dicendo nulla, l'abbiamo mantenuto.

Per quanto riguarda il tecnico ambientale lei sa benissimo che c'erano in itinere alcune leggi che sono state poi definite meglio. Una delle polemiche che ci fu fatta all'epoca, fu quando scoppiò la celebre fabbrica in via Baccanello, lei non c'era, io ero qui e sentii e fui fra i primi ad arrivare in via Baccanello, fu proprio perché il tecnico comunale non aveva ancora elaborato un piano di sicurezza per quanto riguardava la zona industriale. Tutte queste cose sono state sviscerate ed erano state portate all'attenzione della Giunta e poi del Consiglio comunale.

Detto questo dottoressa, il mio non era un rimprovero, il mio era un invito a proseguire in quelle che sono le sue competenze e se può permettere ai cittadini di Terno d'Isola di risparmiare, ben venga, nessuno le dirà mai che non ha fatto risparmiare qualcosa ai cittadini di Terno d'Isola, fatto salvo che il suo stipendio è un pochino più elevato rispetto a quello di un normale Segretario comunale. Le dico un paradosso adesso che Corrado farà tutti i debiti scongiuri ecc., se io un domani fossi seduto al suo posto io la confermerei ipse facto, perché avere un collaboratore che mi permette di avere comunque una collaborazione quotidiana telefonica e poi quando viene qui in Comune mi permette di lavorare meglio, io ci sono passato e quindi determinate le so. E' una mia valutazione personalissima, quindi da persona a persona, che esula dal mio compito di Consigliere comunale, va bene?

SINDACO:

La parola al Consigliere Ferrari. Grazie al dottor Riccioli per l'onesta intellettuale.

CONS. FERRARI:

Mi ero ripromesso che al primo encomio pubblico a Riccioli, io dovessi ricordare una cosa, adesso mi tocca. Più volte viene encomiato dal Sindaco per onestà intellettuale il dottor Riccioli, io non sono invidioso, però voglio ricordare che qui il dottor Riccioli...

(Voce da fuori microfono)

CONS. FERRARI:

...il dottor Riccioli ha accusato un membro della sua Giunta di interesse personale.

SINDACO:

Scusa, se hai qualcosa da dire, lo metti all'ordine del giorno e lo discuti a porte chiuse, mi sembrano davvero, queste...

CONS. FERRARI:

No, sottolineo, l'onestà intellettuale rispetto... a me se mi accusano di interesse privato io...

SINDACO:

No, questa è una scorrettezza, no, non fa niente, ma devi essere corretto, perché...

CONS. FERRARI:

Va bene, ci sono le...

SINDACO:

Io non voglio entrare nel merito.

CONS. FERRARI:

Ha portato i documenti che potevano...

SINDACO:

Io non voglio entrare...

CONS. FERRARI:

Sì. Con tutte le precisazioni che vuoi, d'accordo. Io dico che se tu avessi accusato...

SINDACO:

Se consenti, Ivan Ferrari, Consigliere Ivan Ferrari, rimani sull'argomento. Per quanto riguarda gli encomi che tu dici, li do a chi voglio, ma col dottor Riccioli io li do... stai zitto... col dottor Riccioli io li do... quando devo attaccare il dottor Riccioli politicamente e garbatamente, come del resto ha fatto sempre lui, glielo dico le cose, ma con questo non è che tu vieni qua adesso... non ho niente a che spartire col dottor Riccioli, se abbiamo due modi di vedere la politica in modo diverso, ciononostante io rispetto il dottor Riccioli, perché qua dentro si è sempre comportato correttamente, è sempre stato educato con tutti, non è mai stato, salvo alcune volte che gli ho fatto sempre notare, pretestuoso, quindi scusa...

CONS. FERRARI:

Va bene, è d'accordo tutta la sua Giunta su questo? Va bene, io siccome non sono qui a fare la convergenza ai trolley, siccome non sono qui... ho un ruolo, qui sento, qui ascolto, in questo Consiglio è successo anche questo, è bene ricordarlo di tanto in tanto.

Adesso andiamo sul bilancio ed andiamo su quella che ritengo una cosa che è fondamentale, senza entrare nel merito delle accuse o delle responsabilità, però capiamo bene che questo è il male che attanaglia l'Amministrazione pubblica di qualsiasi colore, chi più, chi meno, anche dal punto di vista geografico; il male del nostro Paese, di Terno, del nostro paese sta proprio anche nella capacità dell'amministratore pubblico ad ottimizzare quello che è la spesa, ridurre gli sprechi, a ridurre i favoritismi ecc. ecc.

Ora, senza voler andare nello specifico, però troppo spesso ci si limita a delle enunciazioni di sorta, poi stringi, stringi, non si vede uno sforzo in questo senso che... non è facile, capisco che non è facile, però non bisogna mollare e non si possono perdere occasioni, tipo questa, per puntualizzare tutti gli sforzi da fare.

Solo per fare l'ultimo degli esempi, l'ultimo degli esempi perché è materia che abbiamo trattato oggi, è ancora tutta da spiegare, dobbiamo fare in modo che un certificato di protezione incendi per esempio costi al pubblico tanto quanto costa al privato, diciamo qualcosina di più, ma un certificato prevenzione incendi ottenuto dal pubblico, così come un chilometro di strada ecc. ecc. non può costare x volte di più rispetto ad una cosa, perché anche in merito agli incarichi rispetto alla certificazione... io non posso credere che quelle scuole siano state costruite in totale dispregio delle norme, probabilmente un progetto c'era, solo che a forza di rinnovare incarichi, se andiamo a fare la storia dei certificati di prevenzione incendi troviamo magari tre, quattro, cinque incarichi che di volta in volta vengono rinnovati al professionista, lasciatemi dire, amico di turno, dico amico di turno perché ne parlerà spero meglio di me il Consigliere Consonni in un'interrogazione presentata in Consiglio comunale l'altra volta, io ho dedotto che il Comune di Terno si trova a spendere soldi pubblici per un a sorta di risarcimento ad un tecnico già incaricato per conferire l'incarico ad un altro professionista, riconducibile in qualche modo alla Lega, forse perché dicevi candidato Sindaco,

adesso non lo so, comunque riprenderemo quella situazione; così come capisco che si possa ricorrere a consulenze esperte, soprattutto magari nel primo mandato qualificate come quelle della dottoressa, tant'è vero che però io avrei fatto vedere alla gente che si sono ricorso ad un consulente, a qualcuno che fa il lavoro al posto mio, ma mi sarei ridotto lo stipendio, l'ho detto più volte, io non ho criticato tanto il ricorso alla nomina del dirigente generale, quanto il fatto che questo maggior costo non è compensato. Lei, dottoressa, fa il lavoro che altre Amministrazioni magari erano costrette a lavorare di più gli Assessori, con la sua presenza gli Assessori ed il Sindaco possono lavorare anche meno, è bene che rinuncino ad una parte del loro stipendio; così come, per completare, da una parte occorre fare qualcosa per il recupero dell'ICI perché non si possono lasciare situazioni... bisognava andare a colpire gli evasori, o chi ha sbagliato, o chi non ha pagato quanto dovuto, però...

CONS. FERRARI:

Ho messo tutte e tre le situazioni...

CONS. FERRARI:

Vedi che io mi lascio interrompere?

SINDACO:

...però di' le cose in modo corretto, io non ti interrompo, però non è che sia...

CONS. FERRARI:

Io non mi offendo perché...

SINDACO:

...o chi non ha pagato, ci sono stati degli errori anche di calcolo non dovuto...

CONS. FERRARI:

Nel mio caso mi è stata comminata una sanzione per un'ICI non pagata che ho dimostrato di aver pagato, ci sono anche delle sanzioni... dai, fammi le precisazioni, perché c'è quanto dovuto, c'è la sanzione e ci sono gli interessi. L'oggetto della questione però è che un'Amministrazione pubblica per incamerare una tassa dovuta non deve necessariamente ricorrere all'intervento di agenzie, cooperative esterne che si prendono 1/3 di quanto viene incassato, dopodiché capisco, meglio pagare 1/3, ma incassare una parte piuttosto che far niente, però dobbiamo porcelo questo problema, ottimizzare l'Amministrazione pubblica vuol dire anche passare attraverso a scelte anche difficili, non è sufficiente enunciarle e basta, bisogna essere coerenti poi nell'azione.

SINDACO:

Consigliere Consonni, prego.

CONS. CONSONNI:

Io credo che margini da questo punto di vista, poi magari lo vedremo al punto successivo che è quello del bilancio, le interrogazioni urgenti le facciamo alla fine...

SINDACO:

Non l'hai ancora capito che non puoi depositarlo, Santino, leggi il regolamento, non si può in sede di bilancio, te l'ha detto lui e te l'ho detto due volte io, non si può per regolamento, è inammissibile, non si possono fare...

CONS. CONSONNI:

Non lo conosci lo statuto, non puoi dire che è inammissibile, di norma...

SINDACO:

Lo chiederemo alla dottoressa.

CONS. CONSONNI:

Dottoressa, mi scusi, è coerente con tutto, faccio una domanda: io questa sera, un Consigliere qualsiasi, le interrogazioni urgenti le può presentare o no?

SEGRETARIO:

La risposta è no, se vuole le cito anche l'articolo del regolamento del Consiglio comunale. Se gentilmente il Consigliere Riccioli in apertura della seduta...

CONS. CONSONNI:

Dottoressa, posso dire una cosa? anche perché dobbiamo sapere... no, scusi, non voglio interromperla...

(Segretario da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Il "di norma" cosa vuol dire?

SINDACO:

Che in questi casi...

(Segretario da fuori microfono).

CONS. CONSONNI:

Di norma.

SEGRETARIO:

All'ordine del giorno del Consiglio comunale di stasera non possono essere inserite le interrogazioni che eventualmente i Consiglieri dell'opposizione hanno presentato prima dell'invio dell'ordine del giorno. Le interrogazioni urgenti, c'è scritto nel regolamento, di norma possono essere, ma nell'altro articolo è previsto proprio che durante la seduta dov'è inserita l'approvazione del bilancio...

CONS. CONSONNI:

dottoressa, un gesto così ad uno... ma voi lo statuto, dottoressa...

SINDACO:

Cosa c'entra lo statuto? È il regolamento che regola il Consiglio, non lo statuto.

(voci da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Come non ho rispetto... ma voi sapete che la volta scorsa io ho detto una cosa, voi mi avete ridicolizzato dicendo di andare a vedere lo statuto e invece avete detto una cosa che non corrisponde al vero citando lo statuto? Dottoressa...

SEGRETARIO:

Lei è andato a cercare nello statuto esattamente l'articolo che prevedeva la possibilità delle quote rosa all'interno della Giunta, lei nella ricerca che ha fatto in quest'aula non ha trovato l'articolo dello statuto e non è stato in grado di evidenziare al signor Sindaco cosa lo statuto prevedeva.

CONS. CONSONNI:

Mi fa vedere lo statuto?

SEGRETARIO:

Certo, Consigliere Consonni, però prima rispondo alla sua domanda...

SINDACO:

Ma è una cosa dell'altra volta, ma cosa vai a tirare fuori?

SEGRETARIO:

Lei ha chiesto: è possibile presentare le interrogazioni...

CONS. CONSONNI:

Io vi suggerisco, prima di fare battute su questa cosa qui, vi suggerisco di stare ad ascoltare.

SEGRETARIO:

Chiedo scusa, davvero, io non ho veramente intenzione di parlare inutilmente...

CONS. CONSONNI:

Dottoressa, sarebbe grave...

SEGRETARIO:

Lei mi ha chiesto, mi ha fatto una domanda tecnica, la sua domanda è: in questa seduta è possibile presentare le interrogazioni? Le rispondo: l'art. 40 del regolamento del Consiglio comunale, comma 10, dice: "nelle adunanze quando viene approvato il bilancio preventivo, il rendiconto, il piano regolatore, non è di norma ammessa la trattazione di interrogazione". Di norma vuol dire che è possibile fare un'eccezione, ma il Sindaco all'apertura della seduta, insieme al Consigliere Riccioli che aveva evidenziato questa situazione, ha detto...

CONS. CONSONNI:

Questo è più corretto.

SEGRETARIO:

Ha precisato che stasera non intende, in qualità di Presidente, accogliere interrogazioni.

CONS. CONSONNI:

Comunque dottoressa, che però non ci sia possibilità di errore o comunque che in questo Consiglio comunale sia stata apportata una cosa scorretta, non giusta, in una situazione pesante come quella dell'illegittimità della Giunta, questo è altrettanto vero ed io credo che sia talmente urgente che richiede una verifica di un minuto.

SINDACO:

Va bene, verifica negata.

CONS. CONSONNI:

Perché, dottoressa, c'è qualcosa che non funziona, o i documenti...

SINDACO:

Non è all'ordine del giorno.

CONS. CONSONNI:

...all'ordine del giorno...

SINDACO:

Non lo decidi tu, lo spiegherai ai cittadini quello che stai combinando, non a me. Andiamo avanti.

Passiamo per la votazione.

Favorevoli?

CONS. CONSONNI:

Io devo dire la mia su questa cosa qui...

SINDACO:

C'era Gianni che doveva... ma se arrivano al dunque però, perché...

CONS. CONSONNI:

Io, dottoressa, sono figlio di operai, contadini operai, persone oneste e persone che sanno chiedere scusa quando sbagliano, vada a vedere cos'ha detto l'altra volta, vada a vedere... è scritto comunque nel verbale e comunque io so la dottoressa non smentisce quello che ha detto e la dottoressa ha detto che nello statuto comunque non è previsto che si debba tener conto delle quote rosa per la composizione della Giunta.

CONS. CONSONNI:

E quindi la Giunta è illegittima, fossato questo, nel merito...

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Allora non hai capito neanche cos'ha detto la dottoressa.

SINDACO:

Vedi perché quando ho parlato delle interrogazioni con il dottor Riccioli che strumentalizzazione ne fai? Ma vedi?

SINDACO:

L'ho detto all'inizio, abbi rispetto un po'.

CONS. CONSONNI:

Comunque siccome parliamo di bilancio, siccome parliamo di soldi buttati, siccome parliamo di bilanci, siccome parliamo di soldi buttati, io intendo rappresentare il fatto che la dottoressa ha detto prima, ad esempio, che non si è speso niente per le cose legali, la vicenda che ha appena accennato lui e che è attinentissima agli incarichi ci dice che per la dismissione forzata dell'incarico all'architetto Fiorina il Comune ha dovuto poi...

(voci da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

E' un incarico, stiamo parlando degli incarichi...

SINDACO:

Gianni, rispondi per cortesia, falla però la domanda, Santino, dai adesso, abbi rispetto un po'.

CONS. CONSONNI:

Io credo che quando si parla di incarichi esterni, non debba poter bastare prendere la delibera dell'anno scorso e riportarla pari pari in quella di quest'anno, ma andrebbe fatto uno sforzo anche per contestualizzare cosa c'è da fare, quali incarichi dare ecc. ecc. perché non sempre le cose possono essere trattate con la stessa leggerezza, ed io credo che in quanto a leggerezza nei criteri di assegnazione degli incarichi ne siano stati messi in campo parecchi, è stato citato il discorso del recupero ICI, c'è una società che si porta a casa 320 mila euro in un incarico che è stato assegnato senza gara, a chiamata diretta, avevo rappresentato anche l'altra volta che i giornali bresciani ci dicevano di questa ditta legata a CL ed alla Lega ecc. ecc. era un giornale che ho allegato agli atti, ciononostante quest'anno ancora a chiamata diretta, quindi insistendo in quella direzione, si dà un altro incarico di 120 mila euro. A voi frega niente? Avete capito quello che state facendo? Benissimo, però io credo di essere costretto a rappresentare questa cosa qui.

L'architetto Fiorina aveva un incarico col Comune di Terno, gli è stato detto accomodati, quindi l'incarico è stato interrotto, lo dite voi, perfetto, avete dimesso l'architetto Fiorina di forza, cos'è successo? Attenti, si poteva fare in molti modi, voi andate a prendere gli atti, e me li avete dati in risposta alla cosa, avete disconosciuto la conclusione del rapporto con l'architetto Fiorina, l'avete dimesso, come si suol dire, tant'è vero che l'architetto Fiorina ha fatto ricorso al tribunale di Bergamo, l'architetto Fiorina ha chiesto il reintegro di quattrini anche come interruzione di contratto, i quattrini gli sono stati riconosciuti, quindi vuol dire che... è stata quella famosa volta che io dicevo: avvocato sì, ma delle cause perse, perché questi qui sono quattrini che il Comune ha dovuto sborsare, oltre che dare l'incarico poi ancora ad un altro nuovo.

Io credo che queste cose qui...

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Poi invece il discorso del Sindaco di Mozzo che è consulente, il Sindaco di Mozzo è della Lega, candidato Sindaco che è consulente al Comune di Terno...

CONS. CONSONNI:

E' vero, un Comune dice sempre che è competente e che risparmia chissà che cosa dal punto di vista legale, non si infila in una cosa che poi è costretto a transare...

CONS. CONSONNI:

Non si è chiusa, c'è un'altra cosa al TAR che io non sapevo.

CONS. CONSONNI:

Io quindi credo che almeno un criterio diverso dall'appartenenza debba essere messo in campo, poi ripeto, in quanto a, e qui parliamo degli incarichi, al fatto delle competenze ecc. ecc. io credo che dal punto di vista dei responsabili di settore piuttosto che al direttore generale, il ragionamento che faceva prima Riccioli, e nessuno ha fatto una piega e glielo si è lasciato fare, io dico che avrei preferito una cosa diversa, tanto più, ripeto, che qui in questo Consiglio comunale la scorsa volta, ed è certificato, dottoressa lei ha asserito delle cose non rispondenti al vero ed io quindi, ancora una volta e parlando di quello che valgono gli incarichi in questo Comune, io le chiedo di riprendere quell'argomento e di dire se il nostro statuto prevede o meno quello che lei ha detto.

SINDACO:

Perfetto, mi sembra che... è la quinta volta che ritorniamo, basta adesso. Basta, Santino, non prendiamoci in giro per cortesia.

CONS. CONSONNI:

...origine contadina e mi hanno abituato a...

SINDACO:

Ne siamo contenti, allora non solo chiedere scusa, l'importante è non reiterare l'errore, Santino, perché è troppo facile chiedere scusa e ricadere, non reiterare le cose. Prego Assessore Carli.

ASS. CARLI:

Posso? Vorrei replicare a quello che è stato detto. Io vorrei attirare la vostra attenzione sul fatto che qua si sta parlando di un ambito molto più ristretto, questi sono quegli incarichi... sono cosiddette consulenze che riguardano proprio dei pareri che si chiedono e che non hanno poi come risultato un documento o una serie di atti o anche una rappresentazione in causa o in altre sedi dell'ente, qui sono proprio incarichi molto limitati, difatti poi sulla spesa si vede, è nell'ordine del 5 mila euro tutto sommato, dalle schede si può rilevare.

Io credo che forse i signori si stavano riferendo a prestazioni di servizi che sono in altri ambiti e credo, mi potranno smentire, che per quanto riguarda soprattutto gli incarichi dati in coincidenza con la formulazione del PGT, questi si trovino addirittura nella parte 2 delle spese, nella parte cosiddetta straordinaria, qua noi stiamo lavorando sulla parte ordinaria, quindi qui si tratta di spese limitate, come dice qua un po' la legge, ce lo riprendiamo un attimo, dispone l'affidamento da parte degli enti locali incarichi di studio, di ricerca, ovvero di consulenza a soggetti esterni all'Amministrazione, quindi sono quell'ambito di spese che sono di per sé già abbastanza rare e per giunta nel nostro caso non danno neanche luogo a cifre molto elevate, ma anche per queste state tranquilli vale il discorso di sempre, su questo hanno tutti ragione, bisogna comunque riservare loro la massima attenzione.

Io questo volevo dire e pertanto non posso che rinnovare l'invito ad approvare questa deliberazione che poi si condensa in una determinata fattispecie, non è proprio a 360 gradi. Grazie.

SINDACO:

Consigliere Riccioli, prego.

CONS. RICCIOLI:

Lei ha fatto riferimento a due cose, 1) ha parlato di consulenza, allora o cambiamo il deliberato perché il deliberato parla di approvazione programma affidamento incarichi esterni, quindi o cambiamo il deliberato ed incominciamo a capirci, oppure probabilmente tra consulenze ed incarico c'è una differenza; 2) ha parlato di spese che possono essere limitate e visibili, giusto? Dimenticandosi di specificare che in alcuni ambiti queste spese non sono invece né visibili né facilmente individuabili, perché quando si parla del servizio di gestione del territorio, come fai ad individuare una spesa quando tu devi costruire un Comune?

(voce da fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:

Io accetto la sua precisazione, Assessore, accetto la sua precisazione, ci mancherebbe, sono ben contento, e dove sarebbe?

(voce da fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:

Nelle prestazioni di servizi che non fa parte degli incarichi... dottore, Assessore, mi scusi, però...

(voce da fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:

Assessore, non la voglio tirare lunga, però le cifre sono indicate in alcuni comparti e non sono indicate in altri, questo me lo consente? Anche perché c'è scritto.

(voce da fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:

No, si legga il deliberato, Assessore, mi scusi, ma se lo legga il deliberato. Se sono previste 7 mila euro per gli affari generali, se sono previsti un massimo di 3 mila euro per i servizi sociali, se sono previsti un massimo di 2 mila euro per la gestione della polizia locale, perché non trovo nessuna voce di massima per quanto riguarda la gestione del territorio? Non me la sto inventando io, l'avete partorita voi questa cosa, ma io le sto dicendo se...

(voce da fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:

Ma sono qui, se vuole gliela faccio... non è che voglia... però, Assessore, mi scusi, ma queste cose lei le dovrebbe sapere a memoria, non io.

(voce da fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:

Allora perché si è scordato di dirmelo?

(voce da fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:

No, Assessore, non mi ha risposto.

(voce da fuori microfono).

CONS. RICCIOLI:

Ma non è vero, perché questo è un allegato del bilancio, ma stiamo scherzando?

(voce da fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:

Va bene, Assessore, le chiedo scusa, le chiedo scusa se ho insistito tanto, però rimango della mia opinione che lei, se leggesse tutto, forse avremmo risposte migliori.

SINDACO:

Va bene, grazie dottor Riccioli.

(voce da fuori microfono)

SINDACO:

Passiamo alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Grazie.

Punto 5, ce ne sono ancora quattro poi, riguarda l'imposta municipale propria determinazione di aliquote e detrazioni per l'anno 2012:

«Esame ed approvazione delle aliquote dell'imposta municipale propria (IMU)».

La parola all'Assessore Carli.

ASS. CARLI:

...come determinazione delle aliquote IMU. Con l'art. 13 del Decreto Legislativo 201/2011, il cosiddetto Decreto Salva Italia, dove hanno anticipato l'introduzione dell'imposta municipale propria o IMU dal 1° gennaio 2012. L'IMU sostituisce sia l'ICI che l'IRPEF sul reddito fondiario delle seconde case, sono tenuti ai pagare l'IMU tutti i proprietari di terreni e fabbricati che, con la sua introduzione, tornano ad essere tassate anche le abitazioni principali e le loro pertinenze.

Com'è risaputo, il 3,8 per mille dell'imposta pagata sui terreni e fabbricati, in questo caso escluso quanto versato per l'abitazione principale, è di spettanza dello Stato, il resto è di competenza comunale. Non vi nascondo la difficoltà che abbiamo dovuto superare per riuscire a quantificare con ragionevole prudenza le previsioni di gettito in presenza di tanti punti ancora oscuri della norma.

Abbiamo cercato di scostarci il meno possibile dalle aliquote base indicate dalla normativa, infatti per le abitazioni principali e loro pertinenze l'aliquota è stata fissata al 4 per mille, ma per sopperire ai ripetuti e consistenti tagli dai trasferimenti statali, non è stato possibile fare altrettanto con i terreni e gli altri fabbricati; mi preme particolarmente sottolineare che l'azione di questa Amministrazione è stata solo quella di alzare l'aliquota, ma proprio per limitarne l'aumento, lo 0,3 per mille ha messo in essere una riduzione delle spese correnti di circa 40 mila euro.

Riassumendo, per le abitazioni principali l'aliquota è fissata al 4 per mille, con una detrazione di euro 200, aumentata di 50 euro per ogni figlio convivente con meno di 26 anni; per i terreni e gli altri fabbricati l'aliquota è stata determinata al 7,9 per mille; per i fabbricati rurali ad uso strumentale, che debbano come oggetto dell'imposta, rimane l'aliquota del 2 per mille.

Questo per quanto riguarda le aliquote IMU che abbiamo determinato come vi ho appena illustrato e per le quali chiedo l'approvazione del Consiglio comunale. Grazie.

SINDACO:

Se qualcuno vuole intervenire... Passiamo alla votazione... Consigliere Consonni, prego.

CONS. CONSONNI:

...presentare quello che dicevo, perché non è concepibile quello che sta succedendo, io aspetto che lei mi faccia rivedere quello che mi ha fatto vedere l'altra volta, indipendentemente...

SINDACO:

No, rimettiti sull'argomento e lascia perdere le quote rosa, basta.

CONS. CONSONNI:

E' strettamente connesso, a mio avviso noi non possiamo, voglio dire, una questione importante come quelle che sono in argomento, affrontarle senza avere la convinzione... questo è quello che penso io, dottoressa, a me è già successo dentro qui di dire una volta, due, tre, quattro che l'IRPEF si poteva diminuire, e voi mi avete detto di no per tre o quattro volte; allora io quell'altra vicenda o la risolviamo questa sera o io credo che ci sia della scorrettezza pesante, io so benissimo cosa sto dicendo ed è registrato.

SINDACO:

Va bene, fai quello che voi, Santino, ne risponderai davanti alla gente, non a noi.

CONS. CONSONNI:

Io credo che una Giunta, che io ritengo non legittima a stare qua, e un direttore generale che copre una situazione di illegittimità, lo dico sapendo di essere registrato, o stasera la affrontiamo e la risolviamo, oppure io credo che non stiamo andando bene, ma arrivando più nello specifico al Consiglio comunale...

SINDACO:

Santino, ti tolgo... o parli di questo o ti tolgo la parola, perché adesso davvero stai superando... hai già superato il limite, però basta, diventa ostruzione a questa attività. Basta Santino, per cortesia, te lo dico nel migliore dei modi e con tutto il rispetto, basta.

CONS. CONSONNI:

Io non resisto a farti fare la figura pesante, quindi credo che sia bello che tu insista.

SINDACO:

Ma se tu pensi che io abbia dei problemi, Santino, guarda che potrebbe essere reciproca la cosa, non pensare che mi faccia intimidire da te, perché tu a me non mi intimidisci, sappilo, che non sono qua a bere... quindi vai avanti se hai voglia.

CONS. CONSONNI:

Per quanto riguarda il bilancio....

(voci da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

No, io dico che chi deve gestire le nostre cose, dev'essere affidabile, abbiate pazienza, io credo che due menzogne in Consiglio comunale siano pesantemente un indice di non affidabilità.

Sul discorso del bilancio, e mi pare una questione non stupida questa qui, per quanto io creda che la situazione di Terno per quanto riguarda la situazione del bilancio si possa riassumere con una...

SINDACO:

Guarda che stiamo parlando dell'IMU, il bilancio...

CONS. CONSONNI:

Ho capito, c'entra anche... ho trovato l'articolo de L'Eco di Bergamo che parla di quello che ho detto prima, quello che spiega perché è così pesante la situazione de cittadini di Terno, va bene, intervengo dopo.

Per quanto riguarda l'IMU, io credo che sia assurdo chiedere ai cittadini di Terno un'IMU che non solo è quella base, ma è addirittura maggiore di quella base, dopo che i cittadini di Terno sono anche soggetti ad un'IRPEF dello 0,8, adesso è inutile, le cose si sommano. Volete che lo legga.

L'articolo de L'Eco di Bergamo dice: "Federconsumatori e ADUSBEF, con una tabella efficace hanno riassunto nei giorni scorsi a quanto può ammontare l'aggravio della tassazione nel 2012 per ogni famiglia".... sto dicendo delle cose...

SINDACO:

Ma ti rendi conto che vieni qua con l'articolo de L'Eco di Bergamo in Consiglio? Di' quello che pensi, non dire quello che pensa L'Eco di Bergamo.

CONS. CONSONNI:

Sto dicendo delle cose importanti.

SINDACO:

Ma cosa c'entra, Santino...

CONS. CONSONNI:

Mi rendo conto che voi non avete letto neanche...

SINDACO:

Guarda, non aver paura che ce lo leggi tu.

CONS. CONSONNI:

"Ad ogni cittadino la tassazione nel 2012", anche per fare un po' di pubblicità (...) "è di 1.133 euro l'anno", io credo che 1.133 euro all'anno...

SINDACO:

Spiegami che cosa c'entra con Terno, non è un'aliquota che abbiamo inserito noi, sono aliquote IMU, non aliquote ternesi, L'Eco di Bergamo non credo che abbia detto questo. Santino, abbiamo...

CONS. CONSONNI:

L'"Eco di Bergamo" parla di dati medi, noi siamo al massimo.

SINDACO:

Ed è colpa di chi, secondo te? Non ci avesse avuto qualche mutuo, avremmo pagato meno (...). Comunque l'IMU...

(voci da fuori microfono)

SINDACO:

No, non metto in difficoltà la gente, qui ognuno deve avere un contegno.

(voce da fuori microfono)

SINDACO:

Consigliere Ferrari, prego.

CONS. FERRARI:

Io attendo impazientemente un segnale di virtuosità dopo tanto decantare in campagne elettorali reiteratamente meno tasse, più sicurezza, meno sprechi ecc. ad oggi, io non mi dilungo tanto, dico: IRPEF al massimo, Aliquote IMU senza nessun coraggio, mettiamola base e vediamo, ho capito che c'è la difficoltà di sapere quanto ecc. l'impegno a restituire se entrasse qualcosa in più magari poteva essere preso, oppure in vista si poteva fare qualcosa di più sull'IRPEF, dopodiché per opere straordinarie, tipo asfaltature di strade e manutenzioni straordinarie, si vendono i gioielli di famiglia. Voglio vedere quando darete un segnale di un virtuosismo, dopodiché io sarei anche curioso che, nel caso qualcuno avanzasse l'ipotesi di illegittimità di qualcosa che mi riguarda, di conoscere cos'è, anziché dire "taci, ma cosa..." a me se avanzano un'ipotesi di illegittimità su qualcosa, io sono curioso di sapere su cosa.

SINDACO:

Premetto quello che ho detto prima, probabilmente lor Consiglieri avrebbero preferito che facessimo una cementata com'è stata fatta e probabilmente avremmo avuto meno problemi; abbiamo ridotto la cementificazione, cosa che invece in passato è stata fatta a iosa, abbiamo pensato ad un piccolo aumento. Abbiamo aspettato il dottor Riccioli per la votazione... non devi correre.

CONS. FERRARI:

Quello viene spesso usato a giustificazione di qualsiasi operazione, io ho contestato molto pesantemente io Sindaco Consonni, tu sei andato in lista assieme...

SINDACO:

E tu ci sei insieme.

CONS. FERRARI:

Ma io ho capito che il problema della cementificazione che a voi dà fastidio è per il fatto che oggi il mercato non la vuole più e non la potete fare voi. Voi avete dimostrato nel primo anno che vi siete insediati che al suo posto avreste fatto peggio, perché appena insediati avete fatto 30 mila metri cubi, il Binde e Buliga senza portare a casa nulla, un intervento che va ad aggiungersi a quanto ha fatto lui; ho capito, a voi dispiace non averla potuta fare voi questa cementificazione...

SINDACO:

Processo alle intenzioni...

CONS. FERRARI:

Chissà quanti amici ancora si potevano aiutare...

SINDACO:

Passiamo alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

CONS. CONSONNI:

Dottoressa, chiedo di poter fare la dichiarazione di voto.

SINDACO:

Ascoltami, un minuto di dichiarazione di voto, però basta divagare e basta quote rosa.

CONS. CONSONNI:

Chiedo che l'IMU venga messa al minimo del possibile.

SINDACO:

Quant'è il minimo e quale IMU? Ce ne sono due, dimmelo tu a quanto la vuoi mettere, a che percentuale vuoi metterla?

CONS. CONSONNI:

Al minimo possibile.

SINDACO:

Dimmi qual è il minimo possibile.

(voci da fuori microfono)

SINDACO:

Ma non lo sa dottoressa, non lo sa che l'aliquota che abbiamo messo è il minimo? non lo sa? Continui a mentire, non è la minima ammissibile, ha messo l'aliquota base.

Quant'è?

VOCE:

Come tuo solito tu racconti menzogne in Consiglio comunale, com'è solito fare da parte tua e questa è l'ennesima menzogna...

SINDACO:

E' l'aliquota base, certo, base...

VOCE:

Ma non la minima, perché c'è il più o meno 2%, allora cosa dici è base...

(voci da fuori microfono)

SEGRETARIO:

Chiedo scusa ha chiesto la parola il Consigliere Consonni. Consigliere Consonni se può finire gentilmente di dettarmi la dichiarazione di voto, sono a sua disposizione per scriverla. Consonni, dichiarazione di voto, vorrei che l'IMU...

CONS. CONSONNI:

Fosse decisa per la quota minima possibile, considerato che i cittadini di Terno devono già sottostare ad imposizioni tra le massime... ma ci sono più cose, non c'è solo...

SEGRETARIO:

Decida...

(voce da fuori microfono)

SEGRETARIO:

Mi perdoni, Consigliere Ferrari, chiedo scusa, tengo a precisare questo: un Consigliere quando chiede di fare la dichiarazione di voto, non può il Segretario permettersi di sintetizzare la dichiarazione di voto, la dichiarazione di voto del Consigliere è l'espressione del proprio pensiero, il mio dovere e la mia capacità di sintesi va fatta durante il dibattito e per gli interventi: quando si tratta di dichiarazione di voto, il Consigliere può presentarla per iscritto, dichiararla a verbale oppure sotto dettatura, come sta facendo il Consigliere Consonni. Sono a disposizione del Consigliere. Grazie.

CONS. CONSONNI:

A pesanti imposizioni, ben superiori alla media, vedasi l'IRPEF.

SEGRETARIO:

La votazione era già avvenuta, però nonostante i favorevoli li avevo già ed i contrari anche.

CONS. CONSONNI:

Comunque una domanda, perché si è creata adesso, all'Assessore, se posso... un chiarimento post voto, posso? Perché dentro qui ad oggi io credo che pochi abbiano capito quanto sarà l'IMU, allora la mia domanda è ad esempio. L'IMU sulle seconde case...

SINDACO:

Guarda che è scritto lì, leggilo, che là è scritto, leggilo, che lo sai tu che hai in mano i documenti, non chiederlo, leggilo che è scritto.

(voci da fuori microfono)

SINDACO:

Non leggono le cose e vengono a fare domande?

VOCE:

Sembra che l'unico che non le abbia lette sei tu, che hai detto che avete applicato la minima.

SINDACO:

Quella base, ho detto minima ed intendeva quella base. Ascolta, è dichiarazione di voto, l'hai finita? Basta, passiamo alla votazione.

CONS. CONSONNI:

No.

SINDACO:

Ce l'hai in mano la documentazione, ce l'hai in mano, basta, se le studi le cose. Basta, passiamo al voto.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Immediata esecutività.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

«IMU determinazione del valore delle aree edificabili».

Valore delle aree edificabili anno 2012, prego Carli... Assessore Quadri.

ASS. QUADRI:

Buonasera. Sottopongo alla vostra approvazione la delibera per la determinazione del valore delle aree edificabili ai fini dell'applicazione dell'IMU. Devo innanzitutto ricordare che il Consiglio comunale del 28 febbraio 2012 ha provveduto ad approvare il regolamento dell'IMU, proprio un attimo fa sono state approvate le aliquote IMU per l'anno 2012 e adesso l'Amministrazione propone di determinare il valore delle aree edificabili.

Il Comune di Terno d'Isola ha recepito quanto previsto all'art. 59 del Decreto legge 446/98 emanando il regolamento per l'applicazione dell'imposta comunale sugli immobili, approvato con delibera del Consiglio comunale 96/2004, successivamente modificata con delibera del Consiglio comunale n. 92/2005 ed infine con delibera di Giunta comunale n. 9 del 31 marzo 2009.

L'attuale Amministrazione ha incaricato una società per la redazione della perizia di stima delle aree edificabili, lo scopo dell'analisi tecnica estimativa riguarda appunto la determinazione delle aree fabbricabili previste all'interno dello strumento urbanistico, che oggi è il PGT, adottato e non ancora approvato.

La relazione di stima ha lo scopo di determinare il cosiddetto più probabile valore unitario medio di mercato, con riferimento al metro quadrato della superficie lorda pavimentabile realizzabile nelle aree edificabili o potenzialmente edificabili presenti nel Comune, al fine di determinare la base imponibile per l'IMU. Così si intende dare uno strumento sia all'ufficio tributi che al cittadino nell'affrontare con più tranquillità il pagamento dell'IMU.

Abbiamo detto che con la delibera del Consiglio comunale 104 del 28 novembre 2005 si è determinato per l'anno 2005 il valore di riferimento per le aree edificabili e successivamente riconfermati fino all'anno 2011, in considerazione delle attuali sofferenze del mercato immobiliare e dell'adozione del nuovo strumento urbanistico, piano di governo del territorio, si ritiene di approvare l'allegata perizia. La stima si propone quindi di assicurare il raggiungimento dei seguenti obiettivi:

il primo obiettivo è quello di procedere alla determinazione del criterio di stima del valore medio venale per le zone omogenee, delle aree edificabili previste dal piano di governo del territorio del Comune di Terno d'Isola, adottato dal Consiglio comunale del 09/11/2011 ed attualmente non ancora approvato;

il secondo obiettivo è quello di definire in modo sostanziale i criteri per l'attribuzione dei valori di mercato, tenendo conto che il fattore differenziale preponderante è rappresentato dalla reale capacità edificatoria definita dallo strumento urbanistico comunale sull'area. A tal fine si ritiene di procedere alla determinazione del valore per metro quadrato di area fabbricabile, in maniera direttamente proporzionale all'indice che tiene conto della potenzialità edificatoria, procedendo contestualmente ad applicare altri coefficienti comunque di rilevanza marginale, come sarà meglio esposto nella parte che vado poi a dire.

Il valore venale dell'area che oggi si attribuisce è, per le aree residenziali, euro 465 ogni metro quadrato per superficie lorda pavimentabile; mentre per le aree produttive e commerciali euro 163, sempre al metro quadrato per superficie lorda pavimentabile.

Chiedo quindi a tutti voi di approvare la proposta di delibera.

Volevo solamente fare una precisazione, se posso, per il discorso delle tre stime chieste, mi sembra dal Consigliere Consonni, per la valutazione del terreno di Sotto il Monte. A parte che chiedere una comparazione sulle tre stime a me sembra una castroneria, adopero un aggettivo che ha utilizzato il dottor Riccioli, castroneria, perché, a parte che sono fatte come questa, che è una stima per l'IMU, per cose totalmente diverse, non per la vendita, ma la determinazione; comunque il valore stimato dall'ICI, il valore stimato per far pagare l'ICI al Comune di Terno d'Isola al Comune Sotto il Monte è di circa 90 euro al metro quadrato, quindi in perfetto equilibrio con la perizia che è andata prima ad indicare... il valore che si è indicato su questa perizia invece per quanto riguarda Terno d'Isola si aggira intorno ai 50 euro Al metro quadrato sulla superficie lorda, quindi molto inferiore alla perizia, ma non è comparabile perché sono due cose totalmente diverse, era solo per fare una precisazione.

SINDACO:

Possiamo passare al voto? Consigliere Consonni, prego.

CONS. CONSONNI:

E' difficilissimo stare in questo Consiglio comunale, è difficilissimo perché si definiscono castronerie le cose più banali e più stupide che si debbono fare, perché si dice che lo statuto comunale prevede delle cose dicendo una cosa scorretta e non la si vuole correggere in Consiglio comunale, questa è una cosa pesantissima...

SINDACO:

Per la decima volta ti richiamo, evitare le quote rosa. Vai avanti.

CONS. CONSONNI:

In questo caso parlavo dell'IRPEF e che (...). Io credo che almeno l'orgoglio, l'onore debba essere salvato, non si può operare così, lo dico da figlio di contadino e di operaio, visto che l'altra volta se mi sono fermato è stato perché qui sono state sparse le lacrime dicendo... ed io mi ero sentito in colpa.

SINDACO:

Ma smettita Santino, per carità, ma come si fa?

CONS. CONSONNI:

Su questa cosa qui andiamo avanti...

SINDACO:

Ma vai avanti, te l'ho detto, risponderai alla gente di tutto quello che fai, smettila con attacchi personali, smetti, fai quello che vuoi.

CONS. CONSONNI:

Lo statuto dice quello...

SINDACO:

Ma smettila dai... ma non lo so io, ogni volta la stessa... ma fai quello che devi fare e poi vediamo.

CONS. CONSONNI:

Io volevo rappresentare un fatto, non mi è stato lasciato fare...

SEGRETARIO:

...e lo sapete tutti molto bene.

CONS. CONSONNI:

Io avrei voluto...

SINDACO:

Fa le scuse e poi viene qua un'altra volta da capo, finiscila, se sei anche un signore un minimo di signorilità se non vuoi avere altro, finiscila. Come si fa...

CONS. CONSONNI:

Ma scusa, impieghi un attimo a dire cosa prevede lo statuto...

SINDACO:

Smettila con questo statuto, te lo abbiamo detto in tutti i modi che non è argomento, te lo abbiamo già detto, lascia perdere, come facciamo a dirtelo? Non puoi comportarti così, non si può, abbi rispetto.

CONS. CONSONNI:

...se non rispettate le quote rosa.

SINDACO:

Ma cosa c'entra? Non è argomento, abbi rispetto per la gente che è qua e dedica il suo tempo a favore o contro questa maggioranza, ma abbi rispetto, non puoi costringerci a sentire te, di' quello che devi dire, rispetta i tuoi tempi e rispetta le tue prerogative, è la ventesima volta che ti ho detto basta, Santino, non è così. Io sono figlio di operaio come te, ma non mi permetto di fare quello che fai tu, finiscila.

SEGRETARIO:

Il Consigliere Consonni vuole solo sapere di chi sono figlia io, sono figlia di una persona umilissima e di un grande lavoratore che mi ha insegnato molte cose e mi ha insegnato, mio padre, un rispetto delle istituzioni enorme.

CONS. CONSONNI:

Anche a me, dottoressa.

SINDACO:

Te lo ha insegnato, ma non lo hai imparato.

CONS. CONSONNI:

Sulle aree, io credo che quando si tratta di fare delle valutazioni del valore delle aree edificabili, si parli di una cosa oggettiva ed un'area edificabile ha il valore di un'area edificabile, non è che se la utilizziamo...

VOCE:

Però non può passare neanche il metodo che si contesta a priori uno solo perché dà fastidio. Io al Consiglio precedente c'ero quando la dottoressa ha detto al Consigliere Consonni: ma l'ha fatto lei il regolamento, l'ha fatto lei lo statuto, cosa dice. Ora lui l'altra volta è stato offeso, cosa deve aspettare, sei mesi per chiarire quella faccenda? Qui c'è una questione di illegittimità della Giunta, non lo decidete voi quando se ne parla, cosa aspettiamo, fine mandato per stabilire se una Giunta è legittima o meno?

Sarà anche un punto da mettere all'ordine del giorno, da discutere, io responsabilmente avrei voluto chiarirlo anche stasera.

(voce da fuori microfono)

VOCE:

Certo si va a dire alla gente, se è illegittima... io sono qui e vorrei sapere se è legittima o se è illegittima, perché il cancan lo state facendo voi, bastava dare risposta; se siete sicuri di essere nel giusto, date le risposte, mica faccio il cancan, non so il cancan cos'è, rispondete.

SINDACO:

Dottor Riccioli, prego.

CONS. RICCIOLI:

L'unica mia, non potendo entrare in quelle che sono delle scelte che conosco poco, ammetto la mia ignoranza, mi piaceva invece capire il percorso che ha portato alla perizia ed anche il percorso che ha portato alla scelta del perito, queste sono le due cose, ed il relativo compenso, quindi penso che l'Assessore Colori riesca a darmi delucidazioni rapidissime in merito, perché...

VOCE:

Sul punto è molto informata la dottoressa.

SEGRETARIO:

Rispondo alle sue domande che hanno anche un aspetto tecnico. La risposta alla domanda: quanto è costata la perizia, esiste una determina dell'ufficio tecnico dell'incarico per un impegno di spesa di 4 mila euro...

(voce da fuori microfono)

SEGRETARIO:

Questo è l'importo, 3 mila più IVA è esattamente l'importo, l'impegno di spesa. Cosa ha portato ad individuare la società? E' la stessa società che già lavora e che ha l'affidamento dell'incarico degli accertamenti dell'ICI. Terza domanda il percorso. Il percorso che porta l'amministrazione ad approvare una perizia di stima come questa ha come obiettivo non solo aiutare il cittadino, perché alla fine il cittadino ha un valore effettivamente determinato ed esatto al di sotto del quale sa che non vengono fatti gli accertamenti, ma dà anche maggiore certezza e sicurezza al funzionario dell'ICI, che in questo caso è qui, è la ragioniera Sala, che fa gli accertamenti e quindi ha uno strumento importante per l'uffici tributi che aiuta nell'attività stessa della verifica delle aree edificabili.

Tengo a precisare che, come ha detto prima l'Assessore Quadri, esisteva già, non so se era lei che aveva nel 2005 era già stato fatto un atto del genere, così come nel 2004, non so se l'Amministrazione era la sua.

CONS. RICCIOLI:

Io lo avevo letto, avevo semplicemente letto pedissequamente tutto quello che era riportato, non c'entro, in qualità di vice Sindaco si parla del piano integrato, perché me lo ricordo perfettamente, ho avuto anche difficoltà a dire metri lineari, metri quadri ecc. perché mi occupo di altre cose, però detto questo, Assessore Quadri, ho detto non ho capito, però mi adeguo, non era questo lo scopo della domanda. Lo scopo della domanda invece è molto importante ed ho capito, abbiamo dato uno strumento al responsabile, però abbiamo di fatto dimostrato che era necessario un consulente esterno per poter fare una stima, quindi vuol dire che il nostro responsabile del servizio non era competente per questo genere di stima, non ho detto nulla di male dicendo che consapevolmente si è reso conto che non era competente.

SEGRETARIO:

Diciamo che non è proprio una sua specifica competenza, perché per redigere questa perizia non è necessaria solo una competenza tecnica, ma è necessario conoscere e capire anche come funziona proprio l'attività tributaria, quindi l'Amministrazione non poteva... chiedo scusa Consigliere, ritenere come unica competenza la propria posizione organizzativa ed è per questo che ha fatto questa scelta.

Non so se sono stata chiara alle sue domande.

CONS. RICCIOLI:

Esaustiva.

SEGRETARIO:

Grazie.

SINDACO:

Possiamo allora votare.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Siamo al punto 7° dell'ordine del giorno:

«Esame ed approvazione del bilancio di previsione esercizio finanziario 2012, del bilancio pluriennale 2012/2014 e della relazione previsionale e programmatica 2012/2014».

Il Consigliere Maffei esce dall'aula.

Assessore Carli, prego la parola.

ASS. CARLI:

Passiamo all'esame ed approvazione del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012 e del bilancio pluriennale 2012/2014 e della relazione previsionale e programmatica 2012/2014.

Colleghi Consiglieri, il bilancio di previsione per l'anno in corso è pesantemente condizionato dalla normativa nazionale intervenuta dalla scorsa estate ad oggi. Sappiamo bene che il Decreto legge Salva Italia, cioè il Decreto legge del 6 dicembre 2011 n. 201, recentemente approvato con la Legge di conversione 214/11, insieme alle leggi di stabilità per il 2012, cioè la Legge 183/2011, le note manovre estive, hanno introdotto importanti novità che portano a rivoluzionare letteralmente il nostro bilancio per l'anno 2012 ed anche per gli esercizi successivi.

In sostanza, la predisposizione del bilancio per l'anno 2012 è stata quanto mai complessa in quanto l'attuale quadro normativo in continua evoluzione è particolarmente articolato, in alcuni casi addirittura contraddittorio, ed è stato particolarmente complicato da parte degli uffici effettuare delle previsioni accurate sulle entrate tributarie e sui trasferimenti che avremo per i prossimi esercizi.

Come ormai tutti ben sappiamo, l'ICI verrà sostituita dalla nuova IMU, IMU che originariamente doveva essere imposta municipale unica, proprio della IMU, che doveva assorbire diversi tributi a partire dalla tassa rifiuti e comprendendo anche l'addizionale IRPEF, invece verrà a sostituire l'ICI senza mezzi termini, andando in sostanza a rivoluzionare gran parte di questa imposta che è nata comunale, diventa municipale, ma di fatto sarà un'imposta statale nazionale vera e propria.

Diciamo poi che ci saranno altre rivoluzioni, però al momento non si hanno ancora effettivamente i dettagli, sappiamo che probabilmente cambierà anche la normativa riguardo ai rifiuti, si ipotizza la nascita di un tributo chiamato TRES, che sarà acronimo di tributo rifiuti e servizi, e questo dovrebbe soppiantare la TIA a partire dal 2013, ma tutto è ancora un modo da scoprire.

Queste nuove leve fiscali non comporteranno subito nuovo gettito a favore del Comune, anzi, ci saranno dei tagli pesanti nei trasferimenti, una riorganizzazione addirittura dei costi e, come avete avuto modo di vedere negli schemi che sono stati messi a vostra disposizione, ci saranno degli spostamenti di voci, quindi non allarmatevi se alcune voci scompariranno perché automaticamente ricompariranno da qualche altra parte, soprattutto per quanto riguarda i trasferimenti dallo Stato.

Non ci sarà quindi aumento di gettito a favore del Comune, vedremo anzi che ci sarà già dal 2012 un abbattimento dei trasferimenti erariali quantificabili in circa 220 mila euro rispetto al 2010, questo in nome di una cosiddetta fiscalizzazione di alcune entrate, tra cui quella che avevamo avuto già due anni fa per recupero del minor gettito sui fabbricati industriali che doveva essere nell'ordine dei 124 mila euro, che viene appunto fiscalizzata, insieme ad altri trasferimenti e vengono in sostanza messi in un grande calderone che si chiamerà fondo sperimentale di equilibrio che congloberà anche la compartecipazione IVA e l'addizionale comunale sull'energia elettrica.

Come per il bilancio di previsione 2011, il Titolo II della spesa in conto capitale, cioè degli investimenti, sarà finanziata integralmente dal Titolo IV delle entrate, cioè alienazioni e trasferimenti di capitale, in sostanza oneri di urbanizzazione, anzi, per quest'anno finanzieremo una piccola parte dei nostri investimenti con un avanzo di parte corrente derivante da entrate non ripetibili.

Come gli scorsi anni, non prevediamo la necessità di accendere dei prestiti, quindi di indebitarci per opere pubbliche che affronteremo impiegando appunto risorse proprie. Grazie ai mutui che abbiamo chiuso nell'ultimo anno, la spesa del rimborso prestiti scende a circa 188 mila euro e quindi non sono più i 260 mila euro che pagavamo nel 2010.

Per quanto riguarda le spese correnti dell'anno 2012, si assestano intorno ai 3 milioni 990 mila euro, rispetto all'anno che stiamo per chiudere siamo in netto ribasso per circa 100 mila euro. Diciamo che questo risultato non è frutto di tagli indiscriminati, ma di attente analisi dei costi, di una serie di risparmi di spesa che abbiamo dovuto affrontare per far fronte ai tagli dei trasferimenti statali. Nonostante questo, di fronte alla rivoluzione che riguarda l'ICI, abbiamo deciso di intervenire con una politica tributaria andando a toccare quelle che sono le aliquote che il Decreto Salva Italia in sostanza ci ha imposto per l'IMU.

Qual è stata la scelta dell'Amministrazione? Abbiamo ritenuto essenziale salvaguardare i proprietari di prime case, non modificando l'aliquota prevista che rimane ferma allo 0,4%, come rimane ferma allo 0,2% l'aliquota dei fabbricati rurali ad uso strumentale, ma purtroppo, proprio per sopperire ai tagli dei trasferimenti messi in atto dallo Stato...

(voce da fuori microfono)

ASS. CARLI:

Non c'è problema... trasferimenti messi in atto dallo Stato, che continuano a vanificare tutti gli sforzi fatti sul fronte della spesa, ad esempio le risorse liberate dall'estinzione anticipata di alcuni mutui, non ci è rimasta altra via che ritoccare lievemente l'aliquota IMU per i terreni ed i fabbricati diversi dall'abitazione principale, portandola allo 0,79%.

Un accenno va poi alla convenzione che abbiamo stipulato con l'agenzia delle Entrate che ci dovrebbe dare la possibilità di condividere strumenti informativi e quindi arrivare ad avere delle banche dati comuni e contrastare efficacemente il fenomeno dell'evasione fiscale; sempre in vista di una maggiore equità fiscale, evidenzio che proseguirà l'attività di recupero dell'ICI che quest'anno sarà incentrata sulla perequazione catastale, cioè la verifica della congruità del valore delle rendite catastali assegnate alle singole unità immobiliari.

Nonostante le difficoltà cui abbiamo già fatto riferimento, il nostro proposito di assicurare la qualità dei servizi è ben testimoniato dall'ammontare degli stanziamenti per l'istruzione, cultura e servizi sociali, che ammontano ad 1 milione 255 mila euro, che da soli rappresentano il 31,46% della spesa corrente e sono sostanzialmente in linea con l'anno precedente, nonostante le difficoltà di bilancio, comunque le necessità di tutti i servizi sono state accuratamente monitorate e, fermo restando la volontà di evitare anche il minimo spreco, sono state assicurate le risorse sufficienti al funzionamento di tutti i servizi, com'è possibile rilevare dalla relazione previsionale e programmatica.

Da ultimo, ma certo non meno importante, un richiamo al rispetto del patto di stabilità interno, il cui obiettivo per l'anno 2012 è fissato al 16% della media delle spese correnti del triennio 2006/2008; un obiettivo altissimo che fissa il saldo di competenza mista a 343 mila euro e che di conseguenza condiziona moltissimo le scelte di questa Amministrazione, soprattutto sul fronte degli investimenti; comunque per quanto sarà possibile, metteremo in campo tutte le strategie che riterremo opportune per riuscire anche quest'anno a centrare l'obiettivo.

Io vi ringrazio per l'attenzione e vi invito ad approvare il bilancio che vi abbiamo sottoposto. Grazie.

SINDACO:

C'è qualche intervento? Dottor Riccioli, prego.

CONS. RICCIOLI:

Io volevo chiedere all'Assessore, e nel frattempo faccio anche la dichiarazione di voto, c'è una domanda in premessa e poi c'è la dichiarazione di voto.

“Oggetto: dichiarazione di voto.

Si chiede all'Assessore Carli Gianni quale sia la propria posizione in merito alla delibera di Giunta n. 33 del 28/02/2012 avente per oggetto “adozione provvedimenti in merito all'applicazione dell'art. 35 e seguenti del Decreto legge 1/2012 della tesoreria unica - atto di indirizzo” in considerazione della palese illegittimità della decisione assunta dal Sindaco, signor Corrado Centurelli, che era il proponente, che coinvolge in maniera diretta tutta la Giunta comunale ed il direttore generale;

se sia a conoscenza dell'art. 6580 del Codice penale relativo ad inosservanza dei provvedimenti delle autorità, che cita “chiunque non osserva un provvedimento legalmente dato dall'autorità per ragioni di giustizia o di sicurezza pubblica o di ordine pubblico o di igiene, è punito se il fatto non costituisce un fatto più grave, con l'arresto fino a tre mesi o con l'ammenda fino a 206 euro”, dove per provvedimento legalmente dato per autorità deve intendersi l'estrinsecazione di una potestà amministrativa;

se sia a conoscenza che il tribunale di Venezia e Varese si sono già chiamati ad esprimersi in merito all'incostituzionalità e si siano dichiarati incompetenti.

In considerazione di quanto enunciato sopra, quale dimostrazione del modus operandi dell'Amministrazione, nonché del fatto che le scelte di bilancio riflettono decisioni politiche della maggioranza, la quale se ne assume ogni responsabilità, la lista Cittadini per Terno esprime un voto contrario”.

(voci da fuori microfono)

CONS. RICCIOLI:?

Il problema è che avete impugnato un decreto legge, avete fatto una diffida in assenza della tesoreria unica, in assenza di qualsivoglia decisione ulteriore. Di fatto il Comune di Terno d'Isola va contro lo Stato italiano, un Comune dello Stato va contro lo Stato.

(voce fuori microfono)

Perfetto Corrado, a me va benissimo, io dovevo per precisione far notare quello che pensavo fosse utile. Per quanto riguarda il bilancio, so che è quello, so che è scritto in maniera egregia, so che i tecnici ci hanno lavorato bene, benissimo, visto che è qui la ringrazio di avermi spedito via e-mail tutto il materiale che mi serviva, perché mi veniva più comodo piuttosto che venirlo a recuperare, io sul tecnico, sulla composizione del bilancio ecc. come negli anni precedenti non ho nulla da dire, sono scelte politiche e queste nella parte finale sono riportate.

Per quanto riguarda la posizione dell'Assessore, mi interessava conoscerla, perché siccome l'incipit è partito... aspetta, calma, adesso in Consiglio comunale, ed è registrato, l'incipit è partito dal Sindaco perché è una proposta del signor Sindaco, (...), quindi è partito dal Sindaco, per cui tutto il prosieguo che ne viene per noi miseri Consiglieri comunali di minoranza, era mettere dei paletti, capire. La Giunta in toto ha deciso così su incipit del Sindaco, poi che sia il tuo incipit, ho qualche

dubbio, visto che l'hanno fatto tutti i Comuni ad amministrazione leghista, quindi ho qualche dubbio, però lasciatemela almeno questa, lasciatemela, lo avevano già fatto...

SINDACO:

Prego dottoressa Fazio.

SEGRETARIO:

Consigliere Riccioli, visto che lei ha dato lettura ed ho visto il contenuto della sua dichiarazione di voto, mi permetto solo però di precisare, vista la sua osservazione, che comunque il tesoriere di Terno d'Isola non ha tenuto conto della diffida fatta dall'Amministrazione, perché il giorno 28 febbraio alle ore 14 il tesoriere ha rispettato la legge ed anche il nostro tesoriere ha prelevato i nostri soldi dell'ente e li ha versati in Banca d'Italia, questo perché tecnicamente è quello che è avvenuto.

CONS. RICCIOLI:

Dottoressa, conoscendo il ragioniere Sala, non avevo il minimo dubbio io...

SEGRETARIO:

Perché tecnicamente è avvenuto questo, perché...

CONS. RICCIOLI:

A me non interessa il funzionario, cioè scusi, il responsabile del servizio...

SEGRETARIO:

E' il tesoriere in questo caso...

CONS. RICCIOLI:

In questo caso il tesoriere, a me interessa l'incipit del Sindaco, fatto politico...

SEGRETARIO:

Ed io volevo solo spiegarle che il tecnico...

SINDACO:

Esatto, perché...

SEGRETARIO:

...è una cosa diversa da quella che (...).

CONS. RICCIOLI:

Ma non lo sto tirando in ballo, non tiratemela in ballo che (...).

SINDACO:

Tant'è vero, mi auguro futuro avvocato visto che so che stai studiando anche giurisprudenza, che l'art. 650 del Codice penale dice esattamente "l'inosservanza dei provvedimenti", questa Amministrazione li ha osservati pertanto quello di è trattato di un atto politico, un segnale che si è voluto dare, della serie "guarda che noi non siamo d'accordo, ma rispettiamo le leggi".

(voce da fuori microfono)

SINDACO:

Su un ordine di un'Amministrazione.

CONS. RICCIOLI:

Corrado, tu hai scritto “intima”, il tesoriere ha detto guarda che il fatto che tu scrivi “intima” non mi interessa...

SINDACO:

Però come tutti gli atti di diffida, tecnicamente sono così, non puoi scrivere consiglio, sennò non è una diffida.

Passiamo alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Consigliere Consonni, prego.

CONS. RICCIOLI:

Stiamo facendo politichese, il Presidente del Consiglio comunale sul punto specifico chiede volta per volta se c'è qualcuno che deve parlare, ho parlato io, deve chiederlo successivamente. Facciamo il circo, va bene...

SINDACO:

Consigliere Consonni, prego.

CONS. CONSONNI:

Io ho trovato una frase che mi sembra possa riassumere, possa fare sintesi del mio pensiero su questo bilancio, non dico chi l'ha pronunciata perché sono certo che lo sapete anche voi, e dice: “il nostro Paese sta attraversando una fase recessiva, il problema è che la recessione è stata peggiorata con l'introduzione dell'IMU, l'aumento delle accise e della tassazione, tutte misure che stanno provocando un aumento dei prezzi ed una diminuzione dei consumi. Il governo dovrebbe fare mea culpa e prendere atto della sua inadeguatezza, si è presentato con la supponenza di risolvere in breve tempo tutti i problemi, è sotto gli occhi di tutti che li sta aggravando”, è ovviamente un'osservazione del Capogruppo della Lega Nord. Servono queste battute per inquadrare il problema.

Torno alla vicenda dell'articolo de L'eco di Bergamo perché sintetizza meglio di quanto possiamo fare noi, credo, la situazione media, qui a Terno siamo al di sopra, dal punto di vista del disagio dei cittadini, rispetto alle imposte siamo al di sopra, quindi si diceva: “per ogni famiglia nel 2012 c'è da immaginare mediamente 1.133 euro in più, la cifra risulta considerando gli aumenti IVA, gli aumenti legati all'IMU, le accise sulla benzina, le accise regionali sulla benzina, il bollo sui depositi finanziari, le addizionali regionali e comunali, il bollo sui depositi bancari e postali. E' una cifra pesante che si aggiunge ad aumenti di prezzi e tariffe che già pesano fortemente sulle tasche degli italiani”, quindi sono, come dire, considerazioni oggettive, sono dati che ci pongono una situazione, di fronte ad una situazione particolarmente critica.

Cosa fa l'Amministrazione comunale di Terno di fronte a questa situazione con questo bilancio? Le tasse sono al massimo, non si fa praticamente nulla, si svende il patrimonio, questo è quello che è contenuto in sintesi in questo bilancio, che poi dal punto di vista tecnico, ci mancherebbe, io conosco la responsabile, è bravissima e non c'è dubbio, ma anche Monti è bravissimo, ma questa è un'altra partita, tant'è che tutti dicono, la Lega in primis, che Monti sta affamando i cittadini, lo dice la Lega, affamando, ha usato questo termine.

Io credo quindi che l'Amministrazione comunale di Terno stia facendo assolutamente la stessa cosa, perché, anzi, dicevamo va al di sopra della media.

Faccio alcune considerazioni slegate tra di loro, ma tutte pertinenti, poi cerco di tirare le somme. Sempre per rappresentare la situazione rispetto alla media degli altri Comuni, e questo mi serve per dire, siccome qui si dice mettere lo 0,8 serve a poter bene amministrare i servizi ecc. ecc. c'è una situazione di diminuzione di servizi, l'ICI è allo 0,8, nell'Isola (...) 0,4; Bonate Sopra 0,2; Bonate Sotto 0,5; Bottanuco non pervenuto perché non siamo riusciti a trovarlo, Brembate 0,4; Brembate Sopra 0,5; Calusco 0,7; Capriate San Gervasio 0,4; 0,5; 0,2; 0,15; 0,5; 0,5; 0,4; 0,2; nessuno... (...) ecco perché non è pervenuta, perché è zero, c'è scritto zero, è vero. La media è lo 0,4, francamente io mi sento in difficoltà a definire tutte le altre Amministrazioni incapaci, ci sono delle Amministrazioni che stanno facendo dei servizi importanti, siamo andati anche fuori Isola, a Milano, perfino Pisapia che ha fatto un'operazione esagerata ed ha messo l'IRPEF che prima non c'era, lamenta lo 0,2, però cosa fa, fa l'esenzione fino a certi livelli, qui neanche quello sforzo si è fatto. Io credo che almeno in quel senso uno sforzo ci poteva essere e, ripeto, non c'entra certamente il responsabile della ragioneria, però queste sono scelte, io credo che noi se ne debba prendere atto.

Altre considerazioni: si vede, magari alcune slegate tra di loro...

(voci da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Scusa, adesso io però non capisco perché non si dà un minimo di credibilità a chi sta lavorando per fare il proprio mestiere da Consigliere...

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Qui ci sono i dati anche del Ministero che in parte ha già aggiornato i dati anche rispetto al 2011, si voleva per coerenza di rappresentazione, siccome quelli del 2011 ci sono tutti, raccontare come stanno le cose, adesso io francamente però... qui c'è anche qualcuno che le cose se le studia e non dico che fatica perché lo si fa volentieri, ma...

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Francamente... andiamo avanti. Io credo che il rispetto ai cittadini sia anche questo, un'Amministrazione, lo dicevamo prima, è l'ultimo momento nel rapporto con i cittadini, io credo che un confronto rispetto a capire cosa si può fare per alleggerire una situazione già complessa, io credo che meritasse un po' di (...). Si vede nella relazione, a parte alcune considerazioni, perché qui si passa in rassegna un po' tutta la situazione, c'era una domanda sulla rete fognaria, ma la risparmio, c'era una considerazione sulle aree a verde che si era detto che il Comune era in sofferenza, ma vedo che rimangono costanti fino al 2014, che ci sono sui parchi, che ci sono 10 ettari quadrati, quindi voglio dire, mi pare di capire la situazione alla fine anche dal punto di vista delle aree a verde non era così disastrosa, perché altrimenti non si capisce perché non verrebbe previsto niente. Sul fronte delle associazioni secondo me la cosa è preoccupante perché noi abbiamo, c'è un elenco delle convenzioni che ci sono in essere, sono più di quaranta, una buona parte delle convenzioni sono nei confronti di associazioni che fanno interventi nel sociale. Cosa stanno facendo alcune Amministrazioni altre? Stanno facendo, lo dicevamo l'altra sera, cose che rischio di essere al limite delle cose accettabili, cioè pur di cercare di dare una mano ai cittadini, sapendo che le associazioni riescono a portare dei servizi che talvolta l'Amministrazione pubblica non riesce, cosa fanno molte Amministrazioni anche leghiste, quindi da questo punto di vista io

credo che sia un problema di sensibilità più che di scelte politiche, danno dei sostegni alle associazioni sapendo che un euro dato ad un'associazione si moltiplica in modo più importante rispetto che non a fare altre cose. Questa era una scelta ad esempio che avevamo fatto noi, nei confronti delle associazioni qui si dice: le associazioni devono... si sta lavorando e si lavorerà per fare in modo che si finanzino da sole. Io credo che questo sia un errore gravissimo, perché, torno a quello che dicevo prima, io pensavo si dovesse fare al contrario, io non dico stimolarne di ulteriori... guardate, io faccio una considerazione, questa sì magari... ma non polemica, realista, dal 1990 al 2005 sono state fatte n associazioni, sono state sollecitate, non fatte, le abbiamo stimolate, le Amministrazioni che c'erano, ci sono...in questo periodo della Lega qui a Terno una si è trasformata, che è il Parco del Camandellino in (...) e l'altra è la Guardia Nazionale Padana. Io dal 1990 al 2005 non ricordo nessuna associazione, non so che Amministrazioni, che colori c'erano...

Io credo che l'attenzione che si vede in questo bilancio nei confronti delle associazioni sia tutto da rivedere. IVA sui TARSU, poi TIA, la tariffa di igiene ambientale, nella relazione che c'è qui c'è chi sostiene che l'IVA sulla TARSU non era legittima e quindi doveva essere restituita, vedo la faccia dell'Assessore preoccupata, ma è scritto dentro qui, c'è chi sostiene che no, ci sono delle sentenze in una direzione o nell'altra, tant'è che anche la relazione dà incertezza rispetto all'applicazione di questa. Che scelta abbiamo fatto? viene fatta quella non certo di dare restituzione, si tratta magari di 20-30 euro, 40 euro, è un tema che c'è aperto e qui viene detto quello, non viene detto che è risolto il tema, viene detto che nell'incertezza viene fatta quella scelta. Recupero ICI, si conferma l'incarico che prevede una spesa, in entrata di 300 mila euro ed una spesa per l'incarico di 120 mila euro, è una follia io credo, questi sono dati sempre relativi a quell'incarico dato direttamente senza nessun bando, senza niente, un incarico diretto, si recuperano 300 mila e se le lasciano 120 mila, questo io credo non va nella direzione giusta per il momento che dicevo prima, e si fanno delle previsioni. Commissione Tributaria, si è con tutta enfasi, due o tre, un paio di Consigli fa, insediata la Commissione Tributaria dicendo che era uno dei primi il Comune di Terno ad insediarla...

(Segretario da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Ho sbagliato la definizione, come si chiama...perfetto, e quindi non c'è più...

(Segretario da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Complimenti, perfetto, ed è stato sostituito da?

(Segretario da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

La convenzione quindi con l'Agenzia delle Entrate...

(Segretario da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Che compiti ha?

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Comunque qui stavo parlando di quella cosa lì, la convenzione ce l'ho, comunque sta di fatto che quella convenzione con l'Agenzia delle Entrate approvata da questo Consiglio comunale prevede delle iniziative con l'Agenzia delle Entrate per recuperare l'evasione fiscale, ho usato un... devo dire che anche in questo caso aiuta L'Eco di Bergamo, perché dice cos'è stato fatto a Bergamo e cos'ha fatto la Giunta Tentorio, e siccome siamo anche aprile, ero abbastanza convinto di quello di cui stavo parlando, dopodiché ringrazio per le precisazioni rispetto alla... però il senso era quello. La convenzione, l'iniziativa che il Comune mette in atto con l'Agenzia delle Entrate per recuperare quattrini, Milano ha già fatto delle previsioni di entrata, Bergamo ha già fatto delle previsioni di entrata, quindi non stiamo parlando di idiozie, Terno non fa previsioni di entrata e dice che cosa, dice: non siamo nelle condizioni... riteniamo di dover aspettare quando sono entrati per definire dove li spendiamo. La stessa cosa... qui secondo me il tema, adesso non vorrei esprimere concetti troppo... però il problema è: il bilancio deve prevedere delle entrate, quello che si prevede a bilancio è quello che determina anche le imposte che noi facciamo nei confronti dei cittadini; in questo caso noi non prevediamo niente in entrata come recupero dell'evasione, se non ho capito male l'evasione che si recupera nei tre anni 2012/2013/2014 mi pare di ricordare rimane concretamente al Comune, non faccio le domande perché sono sicuro che una buona parte delle risposte... non rimane al Comune, allora io dico perché per i recuperi ICI si dice: "non si destina la cifra perché aspettiamo quando entra, però la prevediamo", allo stesso modo...

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Posso aver sbagliato, ma se sono fuori pista chiariamo, se sto dicendo.... chiariamola. Dottoressa, per cortesia, se ho male interpretato mi dica, così evito di fare...

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Se non mi date una mano, un attimo, io per fare il mio intervento devo sapere cosa sto dicendo. Adesso aspettate, adesso per favore mi fate, siccome la dottoressa mi ha detto che evidentemente ho sbagliato a capire qualcosa... comunque facciamo in fretta,. Lo trovo perché... anzi, se il Sindaco che probabilmente ce l'ha in mente a memoria mi aiuta...

(voci da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Assessore, mi può dare una mano su questa cosa qui un attimo? Mi serve per capire...

CONS. CONSONNI:

Ma è vero innanzitutto o no?

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Non ho detto una cavolata...

VOCE:

No, quelli sono già, questi 300 mila euro non sono presunti, sono proprio effettivi, ci sono già gli accertamenti fatti, sono stati anche spediti, ecco perché sono in bilancio, la contropartita che lei ha evidenziato prima, 120 mila euro...

(Consigliere Consonni da fuori microfono)

ASS. CARLI:

Mi ha detto: perché avete messo questi qua sì e quegli altri no?

CONS. CONSONNI:

Perché gli uni sono stati destinati... cioè non sono stati destinati...

ASS. CARLI:

Sono stati destinati nelle entrate, giusto? Li abbiamo messi nelle entrate, sì, come...

CONS. CONSONNI:

A che cosa sono destinati i 300 in entrata dal recupero ICI?

ASS. CARLI:

Sono destinati alla copertura delle spese.

CONS. CONSONNI:

Mi dica a quali, Assessore, a quali.

ASS. CARLI:

Guardi, non facciamo la domanda “vediamo se lo sa, poi”... sono destinati al finanziamento delle spese, sono della parte corrente, dove vuole che vadano? Sono destinati direttamente...

CONS. CONSONNI:

Non sono stati destinati, mi trovate il capitolo? Mi ricorda il capitolo?

(voce da fuori microfono)

VOCE:

Non trovi l'indicazione lì perché non c'è la specifica indicazione, però essendo entrate non ripetibili, sono state destinate a spese che non hanno il carattere dell'obbligatorietà e di conseguenza non ripetibili. Se vuoi un elenco puntuale, cosa che faremo comunque alla Corte dei Conti, le associazioni sono finanziate con queste cose, oltre a pagare il compenso dovuto alla società che ci fa questo servizio.

CONS. CONSONNI:

Mentre per il recupero dell'evasione fiscale...

VOCE:

Per il recupero dell'evasione fiscale ci siamo messi, volevo dire anche l'Assessore, siamo già in contatto con il Comune di Bergamo per seguire propri il loro esempio, perché sicuramente è lodevole e virtuoso...

CONS. CONSONNI:

E' stato previsto qualcosa?

VOCE:

No, non è stato previsto niente perché proprio non solo non abbiamo elementi per determinare quant'è l'evasione fiscale che andremo a riscontrare nel nostro territorio, soprattutto perché inserendoli a bilancio tra le entrate rischiamo di spendere i soldi che non siamo certi di avere.

CONS. CONSONNI:

Avevo assolutamente capito quello di cui stavo parlando, io non so se lo avevano capito loro, ma quello che dico io è molti Comuni l'hanno previsto in entrata, perché ci sono anche delle statistiche, delle indicazioni fatte dallo Stato rispetto a quelle che possono essere...

VOCE:

Sono però scelte, noi siamo ancora indietro evidentemente rispetto a certi Comuni, loro hanno già...

CONS. CONSONNI:

Il Comune di Bergamo ha previsto in entrata per questo motivo dei quattrini, perfetto, questo consente di poter avere un'entrata e considerare un'entrata che non sarà magari prevedibile in modo eccessivo, ma stimabile anche sì, voglio dire così come si fanno le stime...

(Sindaco da fuori microfono)

VOCE:

Non ci sono elementi...

CONS. CONSONNI:

Va bene, ma io posso dire che io rispetto a questo uno sforzo in più lo avrei fatto, perché...

(Sindaco da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Per fortuna dice siamo... ma io non dico...

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Quello che sto cercando di rappresentare è il fatto che tutto va nella direzione di appesantire la situazione dei cittadini. Il patrimonio ho visto che...

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

Io credo nella sostanza, che la possibilità, l'unica cosa positiva che ho riscontrato è che si passa da bilanci del 2010 fantasiosi, da 15 milioni di euro, si è nel 2012 a 7 mila, quindi quanto meno si sono resi conto che sparare cavolate serve a poco. Io credo comunque che se ogni 0,1 di IRPEF vale circa 80 mila euro, io credo che i margini per abbattere e per mettersi nella media dell'Isola sull'IRPEF ci sono, basti pensare, alcune cose sono state dette, adesso le dico in modo grossolano... una domanda: i 63 mila euro di gettoni di presenza indennità comprendono anche i telefoni? No, quindi ci sono, capite cosa voglio dire, 63 mila e rotti euro di indennità e gettoni di presenza, in più le spese anche per i telefonini in situazione come questa, ci sono amministratori che queste vicende qui le hanno affrontate ed hanno detto: via i telefonini in questa fase qui, via o abbattuti in modo pesante le indennità ed i gettoni di presenza. 63 mila euro, fatevi i conti, sono tanti, quant'è il costo del direttore generale? Io credo che spazi e margini, non c'è praticamente nessun Comune che ha qui in giro il direttore generale, con i costi...

(voce da fuori microfono)

CONS. CONSONNI:

No, non ce l'ho con lei...

(voce da fuori microfono)

SINDACO:

Basta, Ivan Ferrari vuole dire qualcosa?

CONS. FERRARI:

La storia dei telefonini mi interessa, i Consiglieri hanno ancora i telefonini?

SINDACO:

Abbiamo ridotto.

CONS. FERRARI:

I Consiglieri hanno ancora i telefonini? Non ho chiesto quanto sono stati ridotti. La risposta cos'è? Qual è la risposta?

SINDACO:

Tu ce l'hai? Tu hai il telefonino? Del Comune?

CONS. FERRARI:

Dopo si lamentano del fatto che si divaghi...

SINDACO:

Domandiamolo a loro, ai Consiglieri...

CONS. FERRARI:

Volete fare il cinema, fatelo voi adesso il cinema.

SINDACO:

Tu sei Consigliere, hai il telefonino del Comune?

CONS. FERRARI:

La domanda...

SINDACO:

Ascoltami, si parlava del bilancio, non avete fatto uno straccio di osservazione, potevamo...

CONS. FERRARI:

E' tutta la sera, il problema è che bisogna...

SINDACO:

Avevate i termini per fare delle osservazioni e non ce n'è arrivata una, non avete fatto un'osservazione al nostro bilancio, qua non vi va bene niente, adesso... poi vorrei vedere, guarda che di cose poi ne tiriamo fuori perché guarda che ce ne sono...

CONS. FERRARI:

Sempre relativamente alla forma e mai alla sostanza, mi sembra che qui sia stato detto che le tasse sono tra le più alte, anche dei Comuni limitrofi, non mi sembra che siano cose da poco, dopo non è cosa da poco, vero?

SINDACO:

Merito di chi?

CONS. FERRARI:

Merito di chi... facile dare sempre la colpa agli altri. L'altra cosa che abbiamo detto è che spazio di riduzione di sprechi c'è, che ci sono ricorsi a consulenze che altri Comuni non fanno, poi certo, se pretendete che scenda nel tecnico rispetto al bilancio, non è compito mio, dopodiché è ovvio che per valutare i bilanci è più valida una valutazione di tipo comparativo, non è sufficiente vedere un bilancio, occorre vederne, valutarne altri e compararli anche col territorio ecc.. Sul piano tecnico quindi non entro neanche nel merito, rimane il fatto che si vendono i gioielli per asfaltare le strade, si tassa ulteriormente il cittadino, siamo tra quelli che hanno le tasse più alte, poi va bene, andate avanti a dire che riducete le tasse e la col è degli altri, se ci credete voi...

SINDACO:

Passiamo alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Passiamo alla penultima delibera:

«Approvazione del regolamento comunale per il funzionamento e la gestione della Commissione comunale di vigilanza sui locali di pubblico spettacolo».

La parola all'Assessore Sala.

ASS. SALA:

Buonasera a tutti quanti. Il presente regolamento, del quale si è discusso ampiamente nella Commissione Statuto e Regolamenti la settimana scorsa, nell'ambito dei principi di autonomia organizzativa disciplina il funzionamento e la gestione della Commissione comunale di Vigilanza.

La Commissione comunale di Vigilanza provvede a verificare la solidità e sicurezza dei locali e luoghi sedi di pubblico intrattenimento e spettacolo, salvo in cui la competenza risulti ancora della Commissione provinciale di Vigilanza.

Io ora vi elenco quelle che sono le figure che entreranno nella Commissione comunale di Vigilanza, che è nominata con atto del Sindaco, resta in carica tre anni e avvenuta scadenza per fine periodo di durata continua ad operare fino al giorno della nomina della nuova Commissione; ne faranno parte il Sindaco o un suo delegato che la presiede, il comandante del corpo di polizia municipale o suo delegato, un dirigente medico dell'azienda ASL o medico dello stesso delegato, comandante del corpo di polizia municipale, il dirigente dell'ufficio tecnico comunale o suo delegato e comandante provinciale dei vigili del fuoco o suo delegato, inoltre verrà convocato di volta in volta anche un

esperto tecnico o dell'audio-elettricista o quant'altro, nel caso vengano verificate delle strutture che lo richiedono.

Altro da aggiungere non c'è un granché, se non il fatto che questa Commissione ricalca di fatto questo regolamento, quello che la Commissione provinciale già prevedeva, ora lo farà la Commissione comunale. Non avrei altro da aggiungere.

SINDACO:

Passiamo alla votazione. Do atto dell'assenza del Consigliere Santino e dell'Assessore Quadri, che sono usciti per la votazione. La parola al dottor Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Io volevo chiedere all'Assessore Sala il suo valore del tempo, perché è importante, ha detto ampiamente discusso, ventotto minuti. Iniziato alle 18.37, concluso alle 19:05...

SINDACO:

Sulla base delle istanze e dei chiarimenti era stato consegnato prima, era anche a verbale.

CONS. RICCIOLI:

Ampiamente discusso... questo è il tuo rapporto del tempo nell'ampiezza, va bene.

ASS. SALA:

Aggiungo anche che le norme tecniche che fanno parte di questo regolamento sono state parzialmente viste perché ricalcano quelle, come ho detto precedentemente ed è stato verbalizzato, ed è stato registrato, quello della Commissione provinciale, che già esisteva, pertanto è stato... come?

(voce da fuori microfono)

ASS. SALA:

No, no non c'entra, non ha capito che cosa ho detto, la Commissione provinciale di Vigilanza...

(voce da fuori microfono)

ASS. SALA:

No assolutamente, adesso perché l'ora è tarda ed è quasi mattina, potrei, però nel rispetto, attenzione, nel rispetto di chi era presente alla Commissione non voglio dilungarmi ed elencare totalmente cioè che era in vostro possesso, però volendo in quei ventotto minuti vi elenco tutti i punti che sono presenti, ma non mi sembra il caso, giusto nel rispetto di chi era presente quella sera.

SINDACO:

Entra l'Assessore Quadri.

ASS. SALA:

C'è qualcuno all'interno di questo Consiglio comunale che non ha proprio il senso del tempo, perché voi, e faccio una premessa, voi Consiglieri quando dovete fare una replica, la fate in pochi minuti e vi sembra ampiamente che vi sia dato ampio spazio per questa replica, qualcun altro ritiene che quei pochi minuti non sono neanche abbastanza per una premessa, e penso di essermi anche spiegato di chi sto parlando.

VOCE:

Adesso andiamo un po' alla sostanza che stiamo sempre parlando... io nel mio intervento non volevo imputare a voi alcune cose rispetto a questo, però visto che con enfasi descrivi sempre l'importanza e la paternità ecc., ti assumi la paternità di questa cosa? Secondo me è andata così, adottiamo la cosa, copia-incolla rispetto alle altre e finiamola lì, e ci sta anche, perché mica uno può sapere tutte queste cose, quello che io non pretendo da voi, è inutile che lo anticipiate enfaticamente, tuttavia vi avviso che...

SINDACO:

Entra il Consigliere Consonni.

CONS. FERRARI:

...a mio parere, il regolamento è basato su una legge, su una norma decaduta, quindi quando si fa il taglia e incolla, il copia-incolla bisogna almeno aggiornare le norme, sì, perché rispetto ai vigili del fuoco qui si parla del DM del maggio 1998 oramai superato ed è sostituito, l'architetto Colori mi dia appoggio in queste cose, dal DPR 151/2011, quindi anche quando si fa copia-incolla bisogna mettere a posto anche il lavoro, per cui abbiamo ampiamente discusso...

ASS. SALA:

Posso solo...

CONS. FERRARI:

Se vengo poi cosa dite in Consiglio che siete capaci... io ho detto che in Commissione con voi, io meno, sinceramente se posso dire quello che penso è che meno vi vedo, io meglio sto. Qui sono per rispetto dei cittadini, e allora evitate di dirmi perché ci sei, perché esserci non cambia nulla, esserci non cambia nulla.

ASS. SALA:

Ma nell'ambito, scusa Consigliere Ferrari...

CONS. FERRARI:

Sapevo che era reciproca, è per quello che vi ho dato modi di dirlo, offendermi...

ASS. SALA:

Consigliere Ferrari, qua si stava parlando e forse non si è percepito bene in questo regolamento, che nell'ambito dell'autonomia organizzativa, la Commissione comunale di Vigilanza farà quello che faceva la Commissione provinciale, punto, stiamo dicendo questo.

CONS. FERRARI:

Voi cosa dite con il Consiglio?

SINDACO:

Passiamo alla votazione. Nessuno ha niente da dire?

CONS. FERRARI:

Ho mai detto niente?

SINDACO:

Passiamo alla votazione.

Favorevoli?

Contrari? 1 (Ferrari).

Astenuti?

Per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Ultimo punto: «Revoca deliberazione del Consiglio comunale n. 85 del 30/10/2007 e determinazioni conseguenti».

Qui c'è un problema legato alla Maspi, esattamente la piazzola ecologica, quindi:

Informo i Consiglieri che questa sera è stato necessario portare all'attenzione del Consiglio la revoca della delibera n. 85 del 2007, per poter riuscire a chiudere una lunga, anzi, lunghissima vicenda che riguarda l'acquisizione dell'area per la realizzazione della stazione ecologica.

La piazzola nasce nel 2002 con la delibera 29 approvata la convenzione tra il Comune di Terno e Chignolo d'Isola, l'area era in comproprietà del Comune di Terno e il Comune di Chignolo d'Isola, sull'area è stata realizzata la piazzola ecologica, doveva essere acquistata dal Comune di Terno dalla ditta Maspi, tant'è che con delibera 327/2003 è stato approvato il definitivo all'opera e anche il piano particellare di esproprio dell'opera. La ditta Maspi ha concordato di cedere gratuitamente l'area, tuttavia, tant'è vero che con la delibera 85/2007 è stato approvato l'accordo bonario per la cessione.

Il Comune di Terno, tuttavia, non si è reso conto che la Maspi non poteva cedere gratuitamente l'area, tant'è che il notaio, che siamo andati noi a intestarcela, non ha potuto provvedere alla cessione, perché infatti non ha potuto? Perché non è possibile tecnicamente che una s.r.l. ceda un'immobile. A questo punto abbiamo dato mandato al tecnico di trovare una forma di accordo bonario perché ce la faccia acquisire quest'area per la piazzola ecologica, tutto qua, quindi viene revocata la precedente determina, è stato dato mandato... come?

(voce da fuori microfono)

SINDACO:

...quindi tutto qua, si revoca una delibera, si dà mandato al tecnico, dopo di che la si riporterà in Consiglio. Prego dottor Riccioli.

CONS. RICCIOLI:

Quando si è andati a definire... allora la convenzione originale era effettivamente come ente capofila il Comune di Terno d'Isola, poi per motivi legati al patto di stabilità si è dovuto provvedere a nominare ente capofila il Comune di Chignolo, che quindi ha definito tutti gli atti, quindi c'è qualcosa che non quadra perché l'atto in questione doveva essere chiuso dal Comune di Chignolo; che poi sia illegittimo o meglio, illegittimo in effetti, non è possibile che una s.r.l. possa scegliere questo, abbiamo (...) comunque non vi fa chiudere tutta la partita, non ve la fa chiudere perché se la convenzione è stata poi modificata, tutti gli atti susseguenti fanno capo al Comune di Chignolo e

quindi noi andiamo a revocare sì, questo volevo definire, noi andiamo, mi trovate d'accordo, la legge è legge, anche se vi voto contro per quello che ho detto prima, comunque la legge è legge e quindi va modificata questa delibera, però il notaio poi chiederà gli atti relativi poi alla formalizzazione della piattaforma, che comprende questa area. L'ente capofila è Chignolo, ecco, il suggerimento quindi è di andare poi a modificare anche eventuali atti fatti dal Comune di Chignolo.

SINDACO:

C'è qualcuno che deve dire qualcosa? Passiamo alla votazione.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Per l'immediata esecutività.

Favorevoli?

Contrari?

Astenuti?

Grazie a tutti la seduta è tolta, buonasera. Buona Pasqua a tutti.

SPAZIO ANNULLATO

Letto, confermato e sottoscritto

IL PRESIDENTE
F.to **AVV. CORRADO CENTURELLI**

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

ADEMPIMENTI RELATIVI ALLA PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene oggi pubblicata all'Albo Pretorio del Comune ed ivi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

Terno d'Isola, il 15.05.2012

IL SEGRETARIO GENERALE
F.to **DOTT. SSA MARIA G. FAZIO**

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva, ai sensi dell'art. 134, comma 3, del D.Lgs. 18.8.2000 n. 267.

Dichiarata immediatamente eseguibile.

Terno d'Isola, il

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO

Copia conforme all'originale, in carta libera, ad uso amministrativo.

Addì, il 15.05.2012

IL SEGRETARIO GENERALE
DOTT. SSA MARIA G. FAZIO